

**PROCEDIMENTO PENALE
NR. 8/08 CORTE D'ASSISE
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

**ELENCO DELLA DIFESA DI
SOLLECITO RAFFAELE**

**TRASCRIZIONI
INTERCETTAZIONI TELEF.**

R.I.T. 414/08

Nr. 190	Data. 07.03.2008	Ora 13.55.53
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

ANTONELLA

Antonella: Pronto?

Mara: Ciao Antonella, sono Mara.

Antonella: Ciao Mara.

Mara: Siamo appena usciti da Raffi.

Antonella: come sta?

Mara: eh, così così. Sempre più scocciato però in attesa ovviamente di buoni risultati.

Antonella: infatti.

Mara: Vi saluta tutti quanti, era contento perché finalmente, oltre a tutte le vostre lettere carissime, è arrivata anche la lettera di Ana...

Antonella: ah, ah, ok.

Mara: per cui si è tranquillizzato finalmente, perché stava veramente...

Antonella: ah, meno male!

Mara: Madonna mia, guarda! Era proprio, su un unico piede stava...

Antonella: eh immagino.

Mara: per aspettare questa lettera, perchè lui voleva tranquillizzarsi soprattutto.

Antonella: bene, meglio così.

Mara: eh niente. Ha detto che sta frequentando la palestra e insomma riesce, se non altro, a parlare con qualcuno.

Antonella: mhm mhm.

Mara: sta imparando ancora a giocare a scacchi, proprio per passare il tempo.

Antonella: ho saputo anche che deve dare i corsi di informatica ora!

Mara: si, si, si. Parliamo con il direttore, sembra che loro vogliano fare questa cosa perché insomma diciamo che, se non altro, fanno di tutto per riabilitare queste persone.

Antonella: eh si, si, infatti.

Mara: soprattutto giovani, poi ragazzi. Insomma loro riescono a sfruttare, tra virgolette, tutto il saper fare di questi ragazzi che comunque sono reclusi. Per cui io non so, tu che sai fare? Sai disegnare? Tu sai lavorare? Non so, il pane. Hanno comprato un forno per vendere prodotti da forno anche all'esterno, insomma per far sentire utili questi ragazzi che comunque, insomma a malincuore devono rimanere lì. Diciamo che sono dei progetti molto molto validi e per quanto riguarda Raffaele sembra che loro vogliono proprio allestire una stanza per far sì che lui possa dare lezioni a questi detenuti che hanno fatto richiesta per poter avere delle lezioni da Raffaele.

Antonella: ah!

Mara: e lui ovviamente si sente orgoglioso, questa cosa lo inorgoglisce non poco perché, se non altro, potrebbe usare il computer, perché c'ha le mani ha detto che sono atrofizzate. Eheheh (ride) sono proprio atrofizzate. E niente, voleva sapere, insomma, un po' di voi, voleva sapere delle notizie, se ci sono delle altre notizie se no tutto quello che loro ti mandano a dire, quelle sono le ultime notizie. Perché io insomma, poi effettivamente non sapevo neppure che cosa dirgli. Gli ho detto tutto bene, è tutto tranquillo a Giovinazzo...

Antonella: no, infatti, non ci sono novità.

Mara: eh, infatti. Ho detto è tutto tranquillo a Giovinazzo, ovviamente ti abbracciano caramente tutti quanti. Mi raccomando di rispondere sempre alle

lettere perché loro aspettano. Dice sì ma anche io aspetto l'arrivo delle loro lettere. E lo so!

Antonella: eheh (ride).

Mara: aspettate entrambi, è un'attesa che comunque si ripercuote per entrambi...e niente, per il resto insomma sta abbastanza tranquillo. Mo domani ritorniamo...

Antonella: si.

Mara: e ha detto che se c'ha qualche altra cosa me la manda a dire. Perché io tutte le volte gli dico "dai, cosa gli posso dire ai ragazzi?" "eh, abbracciali tutti, mi raccomando uno per uno, sentili, mandagli qualche mes..." "tranquillo, lo facciamo, non ti preoccupare". Eh..lui vuole essere sempre tranquillizzato insomma che il vostro punto di vista rimane sempre lo stesso, lui c'ha molta paura, sai...

Antonella: no ma tanto...ci sono sempre le lettere, con lui comunque ci sentiamo direttamente con le lettere, quindi lui lo sa.

Mara: infatti.

Antonella: non deve mai mettere in dubbio...a prescindere comunque...

Mara: No ma lui, no ma lui è sempre, sai, chiede sempre conferma perché, insomma, poveretto!

Antonella: eh lo so.

Mara: non può fare altrimenti. Dice “io mi soffermo più volte anche la sera a pensare tutte queste cose per cui cerca sempre conferme, cerca sempre conferme.

Antonella: eh...al di là di questo, come procede?

Mara: al di là di questo dobbiamo aspettare il primo aprile, comunque...

Antonella: eh.

Mara: noi domani sera torniamo e io vi volevo far vedere delle, delle cose.

Antonella: forse ho capito cosa.

Mara: eh, eh.

Antonella: (---) trovà..in stazione.

Mara: ah, bravissima.

Antonella: eh.

Mara: volevo proprio farvi vedere delle cose per farvi rendere conto effettivamente...

Antonella: si, va bè, noi ci possiamo vedere...

Mara: ma come no, ma come no.

Antonella: dimmi, dimmi tu perché noi siamo, ovviamente ci siamo, basta che...

Mara: senti, per noi andrebbe benissimo anche domenica pomeriggio perché...

Antonella: va bene!

Mara: domani sera avremo un po' di cose da fare quindi...

Antonella: va bè, si, si, ma...

Mara: anche domenica pomeriggio per noi andrebbe benissimo.

Antonella: va bene, allora ci sentiamo.

Mara: ci possiamo vedere a casa, si...

Antonella: va bene, ci sentiamo, vediamo un po' come fare, cioè se voi potete ovviamente...

Mara: ci aggiorniamo a domenica Antonella.

Antonella: eh si, eh si.

Mara: ti chiamo domenica e ti faccio sapere...

Antonella: va benissimo.

Mara: se venite a casa da noi o se ci vediamo a casa da Giuseppe, vediamo un attimino, va bene?

Antonella: va benissimo, si che ci vediamo...anche perché è un po' che non ci vediamo.

Mara: si, si come no. Sì, con piacere, con molto piacere, va bene? salutaci tutti...

Antonella: va bene, allora domani riabbracciaci Raffaele...

Mara: sarà fatto.

Antonella: domani, ok.

Mara: sarà fatto, salutaci tutti quanti eh, anche da parte di Francesco, mi raccomando eh!

Antonella: saluti anche a Francesco.

Mara: grazie, grazie, non mancherò.

Antonella: va bene, un abbraccio.

Mara: buon pranzo e buona giornata. Ah, buon pranzo, son le due e dieci, non so se hai pranzato già.

Antonella: sì.

Mara: noi abbiamo perso un attimino l'ora.

Antonella: la cognizione del tempo.

Mara: del tempo effettivamente.

Antonella: eh va bene, allora ci sentiamo.

Mara: ci aggiorniamo a domenica.

Antonella: va benissimo.

Mara: ciao Antonella, un bacio eh!

Antonella: grazie Mara, una bacio anche a voi! Ciao, ciao.

Mara: ciao ciao.

Nr. 199	Data. 07.03.2008	Ora 14.18.38
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0P' @Raffy e sereno. Tranquillo .come sempre.siamo appena usciti.oggi l'attesa e stata piu lunga del solito. Le lettere sono arrivate tutte. Attende solo buon

Nr. 202	Data. 07.03.2008	Ora 14.28.55
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0P! @Grazie x le notizie raffaele e una persona meravigliosa ho cercato una tantum di chiamar x dirvi che da stanotte vi penso il tempo e pessimo piove di con

Nr. 204	Data. 07.03.2008	Ora 14.29.04
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @tinuo e da freddo e voi x strada quasi sempre quanta fatica
insieme al dolore se avete bisogno noi circeon sempre x qualsiasi necessita
abbracci

Nr. 205	Data. 07.03.2008	Ora 14.31.37
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @tinuo e da freddo e voi x strada quasi sempre quanta fatica
insieme al dolore se avete bisogno noi circeon sempre x qualsiasi necessita
abbracci

Nr. 216	Data. 07.03.2008	Ora 19.06.03
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0p/ @Mi fa piacere sap erlo sereno:e se mpre +GRANDE
e ccezionale desid ererei parlarti m i fai uno squillo qu ando siete liberi
grazie(anke se e tardi non p

Nr. 217	Data. 07.03.2008	Ora 19.06.11
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @reoccu parti sto in piedi fino a mezzanott e)

Nr. 219	Data. 07.03.2008	Ora 19.21.37
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

MICHELE

Michele: Pronto?

Francesco: Michele?

Michele: chi è?

Francesco: il Dottor Sollecito.

Michele: si, salve!

Francesco: Michele mi devi fare un piacere.

Michele: si.

Francesco: io ti farò telefonare da, dal Formenti che è quel tecnico che sta qui
a Perugia.

Michele: si

Francesco: a cui ho fatto leggere la tua relazioncina che hi fatto per quanto riguarda quella questione.

Michele: si.

Francesco: allora, io ho bisogno che venga scritto in maniera più, diciamo, più giurisprudenziale, fra virgolette.

Michele: si, certo.

Francesco: e allora si sentirà con te, in modo tale che lui te la scrive, diciamo, in maniera più formale, va bene?

Michele: certo.

Francesco: poi te la invia, e tu magari poi la rinvii firmata da te con ovviamente delle altre fotografie, perché quelle originali io le ho mandate a Roma. Adesso io c'ho delle fotocopie a colori soltanto di quelle.

Michele: si tanto io ho tutti i file registrati, io ho il file elettronico quindi non c'è problema.

Francesco: oh, poi un'altra cosa: ti ricordi che tu mi dicesti che avevi trovato quei file che secondo te erano di chiusura automatica di E-Mule quando finiva di scaricare il file audio eccetera?

Michele: si, si, si.

Francesco: se si può integrare anche con quelle notizie che hai dato...

Michele: si.

Francesco: sulla stessa relazione, va bene? quindi quando ti chiamerà
formenti vi metterete d'accordo, poi lui se la scrive...pronto?

Michele: pronto?

Francesco: si, mi senti?

Michele: eccoci qua, eccoci qua, si.

Francesco: allora, ti dicevo, lui la scriverà in una maniera più formale
possibile poi dopo tu la rinverai firmata, in modo tale che poi la possiamo
depositare.

Michele: ok.

Francesco: va bene?

Michele: va bene, va benissimo.

Francesco: ok. Ciao Michele.

Michele: va bene, arrivederci.

Francesco: ci vediamo comunque la settimana prossima.

Michele: si, va bene, va bene. Arrivederci.

Nr. 247	Data. 08.03.2008	Ora 06.49.04
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: Saluta Raf da parte mia e di Dodo kon la sincera speranza di saperlo a kasa tra i suoi kari ed amici!

Nr. 254	Data. 08.03.2008	Ora 07.22.51
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: io sentire la tua voce e come stai. e sto pregando per voi e
raffae

440C919343671338190008803080702294408C0500033903020069006F002
000730065006E00740069007200650020006C0061002000740075006100200
076006F006300650020006500200063006F006D00650020007300740061006
9002E0020006500200073007400F3002000700072006500670061006E00640
06F002000700065007200200076006F0069002000650020007200610066006
600610065

Nr. 257	Data. 08.03.2008	Ora 07.26.05
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: le. un bacione grande. e tanta forza

440C919343671338190008803080702215404E050003390303006C0065002
E00200075006E00200062006100630069006F006E00650020006700720061
006E00640065002E00200065002000740061006E0074006100200066006F0
072007A0061

Nr. 260	Data. 08.03.2008	Ora 07.47.24
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0x7 @Grazie cara. Mi commuovi.non ti ho chiamata xche non avevo la forza di parlare. E terribile! Ora aspettiamo il 1 aprile x strapparlo via dalle mani di qu

Nr. 261	Data. 08.03.2008	Ora 07.47.27
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @esti infami. Siamo a terni in attesa di incontrarlo x una
misera ora. Lui e a pezzi e urla la sua completa innocenza tutti i santi giorni.tu
lo hai conos

Nr. 262	Data. 08.03.2008	Ora 07.47.29
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @ciuto al tuo studio.e ora gli portero i tuoi saluti e le tue
preghiere insieme a quelle di una marea di gente. Passero ' presto a trovarti
baci mara

Nr. 275	Data. 08.03.2008	Ora 12.04.04
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

FRANCESCO

Francesco: Pronto?

Giuseppe: Oh!

Francesco: eh!

Giuseppe: che di ce Raffi?

Francesco: sta buon sta buon, sta come stava ieri...

Giuseppe: stabile, stabile è già (---) Tacopina.

Francesco: stabile, eh bè, lui può adesso, no? Eh, eh...

Giuseppe: hai letto su Panorama che ha scritto?

Francesco: no, no.

Giuseppe: hanno inquinato la scena del crimine.

Francesco: hai visto!

Giuseppe: Perugia: oggetti spostati, impronte trascurate, il DNA mischiato.

L'avvocato (...) Tacopina spiega perché, secondo lui, Amanda e Raffaele sono colpevoli.

Francesco: ahahah (ride)...tutto quello che le vorremo dire noi non vogliamo dire, lo dice lui, quello...come te l'avevo...come t'avevo detto io? Così è!

Così funziona, hai capito? Eheh...

Giuseppe: va bè, quelli poi non ce ne fotte un cazzo (---)

Francesco: no, no, no...ma a noi ci fa specie insomma, ci va benissimo...

Giuseppe: va bè, ok, ciao.

Francesco: ehi (---) tu stai lavorando?

Giuseppe: si, si, sto facendo...

Francesco: eh, mi raccomando.

Giuseppe: un piccolo collage...sto a fare il promemoria per quello d'Avellino e poi...

Francesco: ci devi andare (---) da quello di Roma.

Giuseppe: oggi mi vedo con Tiziano perché se non ci sto a presso io quello si stanca.

Francesco: si, si.

Giuseppe: voglio anticipare i tempi...

Francesco: si, non per perdere tempo, certo.

Giuseppe: ciao.

Francesco: ciao, ciao.

Nr. 339	Data. 08.03.2008	Ora 22.52.47
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@00) @Panorama di questa settimana parla di tutto quello che sta accadendo a causa della incompetenza degli uomini della scientifica.

Scandaloso .se puoi legg

Nr. 341	Data. 08.03.2008	Ora 22.52.50
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @ilo.ciao a presto mara

Nr. 378	Data. 10.03.2008	Ora 11.02.54
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

MAORI

Maori: Mara, salve!

Mara: ciao Luca, ciao! Ho sbagliato bottone e ho chiuso eheh (ride)...

Maori: non ti preoccupare, senti...allora ho mandato via fax quello che mi chiedeva Francesco ieri...

Mara: si.

Maori: e cioè la questione relativa alla, al telefono sequestrato a Rudy che, in effetti c'è scritto telefono sequestrato ma non si sa dove.

Mara: ah...

Maori: forse potrebbe essere importante, a questo punto, mandare qualcuno cioè l'ingegnere che già c'avevamo. Si era pensato di non mandarlo per una questione di costi, per mantenimento dei costi però...

Mara: sì.

Maori: se ci andasse questa persona, almeno si capisce dove cavolo l'hanno preso sto telefono perché a noi non risulta sequestrato a Rudy.

Mara: perfetto. Sì.

Maori: quindi era questo probabilmente per cui mi chiamava Francesco ieri. Gli ho mandato tutto, come ho mandato a Potenza in una nostra e-mail anche l'indicazione di quegli appunti che avevamo fatto, di cui avevamo mandato l'altra volta, ti ricordi? Quelle cose dei DVD...

Mara: sì

Maori: e ho man...(---) che ha vissuto il sopralluogo del 18 dicembre faccia bene un esame del tutto.

Mara: sì.

Maori: poi, un'altra cosa: mercoledì io vado in America. Mercoledì ci va Marco, Marco Brusco in carcere.

Mara: ah, ho capito.

Maori: quindi, al limite, se c'è qualsiasi cosa o oggi o domani chiamate direttamente...

Mara: possiamo chiamare lui.

Maori: eh ecco. E poi c'è qui Delfo (sic) per venerdì vi ha invitato a cena, così sapete...

Mara: ma noi venerdì Luca non possiamo venire perché noi, avendo solo cinque, cioè questo mese...

Maori: si?

Mara: è composto da cinque sabati, per cui ci sono...

Maori: verrete sabato allora?

Mara: e adesso dove...dobbiamo vedere un attimino, dobbiamo vedere un attimino di, o di partire sabato mattina oppure di arrivare venerdì per parlare un po' con voi perché volevamo farvi vedere il lavoro che stiamo facendo di comparazione di primo, tra il primo e il secondo, tutte quelle cose...

Maori: eh, questo va bene, allora forse, facciamo così, io non ci sarò eh...

Mara:si.

Maori: come sai non ci sarò che torno domenica che sono in America, al cosa non c'è nessuno...

Mara: buon viaggio innanzitutto eh!

Maori: grazie! A casa comunque tutto a posto eh! È tutto a posto, voi basta che entrate...

Mara: ah, perfetto! Grazie, grazie...

Maori: ed è tutto sistemato. Però non c'è nessuno...

Mara: va bene.

Maori: perché i ragazzi son fuori, quindi non ci sta nessuno. Voi entrate e fate tutto, poi non c'è nessun problema.

Mara: va bene, grazie.

Maori: e al limite, ecco che vi volevo dire, al limite vi mettete d'accordo (---) con Marco e con Delfo.

Mara: e con Delfo.

Maori: aveva piacere di invitarvi o venerdì o sabato, poi come volete voi inomma.

Mara: va bene, comunque magari ci sentiamo telefonicamente.

Maori: sì, ecco...senza...

Mara: questo sicuro.

Maori: ecco, senza problemi insomma. Se si fa bene, se no, se siete di fretta non c'è nessun problema. Comunque la casa è a disposizione, funziona il riscaldamento e è tutto a posto.

Mara: va bene, grazie tante Luca. Senti ti faccio sapere comunque per quella persona, per poterla mandare lì per quanto riguarda questo telefonino, va bene?

Maori: solamente per sapere dove cavolo è stato sequestrato, questo è importante più che per il contenuto.

Mara: va bene.

Maori: d'accordo?

Mara: io sai cosa ho pensato? Non è che per caso sono i telefonini quelli ritrovati in via Sperandio? No.

Maori: eh brava, anche io eh...

Mara: io c'ho pensato tanto ieri sai? Però non avendo...

Maori: qualche cosa...almeno se ci va l'ingegnere riesce a capire, dovrà prendere il verbale, si rende conto, basta spiegarglielo...

Mara: certo. Va bene Luca senti ti faccio sapere qualcosa.

Maori: parlane con Francesco e poi dopo ci si risente.

Mara: appena rientra lui ne parliamo e poi ci telefoniamo e ti facciamo sapere, d'accordo?

Maori: d'accordo, io tanto fino a domani sera ci sono sicuro poi anche quando sono in America insomma non c'è problema, anzi sono (---) Brusco. Ok. Va bene?

Mara: grazie, ciao Luca.

Maori: ciao (---).

Mara: grazie, ciao.

Nr. 505	Data. 12.03.2008	Ora 18.34.49
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

INGRID

Mara: pronto? ... pronto?

Ingrid: Mara? Ciao, sono Ingrid!

Mara: pronto?

Ingrid: Mara...Mara...Mara...pronto!

Mara: Ingrid? Ingrid?

Ingrid: si, sono io, si ciao!

Mara: ciao cara, ciao!!!

Ingrid: come stai?

Mara: eh insomma, Ingrid! Così e così, tu come stai?

Ingrid: bene grazie, tutto a posto da noi, grazie!

Mara: ah, perfetto!

Ingrid: tutto va avanti!

Mara: eh si, anche noi cerchiamo di andare avanti nel bene...insomma nel migliore modo possibile. Allora, che mi racconti Ingrid?

Ingrid: mah, tu sai da noi tutto normale...

Mara: ah.

Ingrid: ogni giorno va avanti, il tempo corre e poi mah, noi i bambini vanno avanti.

Mara: ah, bene, bene, mi fa piacere, mi fa piacere.

Ingrid: si.

Mara: tuo marito come sta?

Ingrid: bene, tutto bene, si.

Mara: ah bene, quindi il diabete è riuscito comunque a controllarlo?

Ingrid: si, si, prende una pasticca e va benissimo così.

Mara: ah, perfetto, perfetto perché mi parlava Francesco proprio ieri e so che si sono sentiti al telefono insomma e sembrava, Francesco mi sembrava un po' più tranquillo. Sai, mi ero promessa di richiamarti per sentire un po' come stavate poi, insomma, ci sono sempre cose da fare qui, si corre sempre, ogni giorno è una corsa contro il tempo purtroppo.

Ingrid: ah, si, si.

Mara: eh niente.

Ingrid: e qualcosa nuovo? No, niente?

Mara: no Ingrid , purtroppo no. Dopo domani torniamo su a Terni e stiamo attendendo...come?

Ingrid: è più vicino adesso, no?

Mara: si, è un po' più vicino però, purtroppo, lo stesso andiamo a Perugia perché lì ci sono gli avvocati e quindi ogni volta andiamo a prendere notizie lì, da Perugia. E allora facciamo...spesso andiamo prima a Perugia, poi il pomeriggio torniamo a Terni, poi ritorniamo nuovamente a Perugia e poi torniamo qui a casa.

Ingrid: mhm.

Mara: insomma...

Ingrid: e Raffi? Come, come, com'è lui?

Mara: eh Ingrid sai, lui lo sai com'è di carattere, è molto tranquillo per cui è abbastanza fiducioso, solo che è molto, molto annoiato, è proprio molto stanco. E ste cose, insomma, ci spaventano un poco...

Ingrid: e certo, è logico.

Mara: perché...cioè non sa più cosa fare ecco, adesso dove è stato trasferito ora va un pochino meglio perché ha avuto la possibilità di fare qualcosa in più

e c'ha qualche...cioè oltre al fatto della televisione, possono stare insieme con altre persone per giocare a scacchi, a pin pong per cui sai, diciamo che la noia è un po' meno però...lui tutte le volte ci dice sempre "questa non è la mia vita per cui mi cominci a pesare" ecco.

Ingrid: e certo, quello è logico.

Mara: però è molto bravo Ingrid, cioè molto forte guarda, ha una forza che noi non pensavamo che potesse avere. E insomma resiste, resiste molto bene e, soprattutto, ha molta fiducia, tanta, cosa che noi, insomma ogni tanto sai non...la perdiamo perché si sentono tante cose e quindi ci spaventa molto però lui è molto molto fiducioso. Anche le persone che ha trovato lì gli danno tanta fiducia e quindi questo è molto positivo ecco, questo senz'altro.

Ingrid: e Vanessa passa qualche volta?

Mara: Vanessa sta a Roma, è venuta solo un paio di volte ma sai, insomma lei è così...sempre un po' distaccata dal tutto e da tutti. All'inizio (---)...

Ingrid: e Simona sta bene?

Mara: si, si. Simona è venuta anche lei un paio di volte insieme e niente, attendiamo tutti Ingrid perché è una storia che non ci fa più stare tranquilli, sai.

Ingrid:eh si, certo.

Mara: puoi immaginare. Quindi siamo un po' demoralizzati perché il tempo è molto lungo.

Ingrid: ah certo.

Mara: il tempo è troppo lungo

Ingrid: è lungo, ha detto novembre, no?

Mara: eh da novembre.

Ingrid: novembre, è stato quasi cinque mesi!

Mara: sì, sì, sono oltre cinque mesi. Il tempo è un po' lungo avevamo ipotizzato un tempo inferiore, invece purtroppo è andata così. E speriamo possa finire presto, questo senz'altro...

Ingrid: sì, sì.

Mara: e speriamo di potervi vedere presto.

Ingrid: sì, è vero. È un peccato che non siete arrivati da Grosseto, era veramente bello.

Mara: sì? Siete stati bene Ingrid?

Ingrid: sì, sì, era bellissimo.

Mara: ah bene, mi fa ...

Ingrid: il tempo era bellissimi, era caldo e siamo andati con...

Mara: ah...

Ingrid: ti ricordi di Bianchi?

Mara: si.

Ingrid: da..da dove, da Mantova mi sembra no? O da dove...e non lo so, (---)
una nave da Punta Ala.

Mara: ah, si.

Ingrid: e abbiamo fatto un giro di un pomeriggio con quella nave verso l'Isola
D'Elba.

Mara: ah, bello!!!

Ingrid: si, era bellissimi, il tempo era bellissimo!

Mara: il mare era molto calmo?

Ingrid: molto tranquillo, per fortuna!

Mara: (----) fortunata a trovare un mare bello! Invece sono state belle gionate,
eh?

Ingrid: eh, eh.

Mara: mi è dispiaciuto molto non venire Ingrid, molto.

Ingrid: è un peccato, si.

Mara: si, moltissimo.

Ingrid: ma ci veniamo un'altra volta, eh?

Mara: come?

Ingrid: è vero, ci veniamo tra poco un'altra volta?

Mara: io spero di si! Si, si come no! Speriamo veramente di vederci quanto prima perché mi farebbe molto piacere!

Ingrid: si.

Mara: molto.

Ingrid: si, certo anche a me...ok.

Mara: Ingrid? Mi senti?

Ingrid: si, si adesso io ti sento meglio, prima era un po' basso...no, io ho sentito siete tutti a posto? Sani?

Mara: si (---) questo si.

Ingrid: per fortuna, quello anche è importante guarda!

Mara: certo.

Ingrid: eh?

Mara: l'importante è che stiamo bene perché altrimenti so cavoli.

Ingrid: si, si, certo.

Mara: potersi spostare (sic) insomma...sarebbero veramente cavoli, l'importante è che stiamo bene e quindi possiamo affrontare, questo è sicuro.

Ingrid: mhm.

Mara: si, questo si, sicuro...tu il lavoro come va? Tutto bene?

Ingrid: ah benissimo, si, si. Sempre lì, è tanto lavoro, adesso ho anche cominciato (sic) il giardino, e anche nel giardino è tantissimo da fare adesso nel primavera e poi...mah, è così.

Mara: gran da fare.

Ingrid: non mi dispiace questo, si, mi piace (---).

Mara: eh bè, mi fa piacere

Ingrid: si, si...ok Mara...

Mara: va bene Ingrid.

Ingrid: mi saluti tutti? Ti abbraccio.

Mara: io, ti abbraccio anche io molto caramente e ci sentiamo quanto prima, va bene?

Ingrid: va bene.

Mara: spero di poterti chiamare per darti una buona notizia.

Ingrid: si, ok.

Mara: ok, ciao Ingrid, un abbraccio.

Ingrid: grazie di nuovo, saluta tutti. Ciao ciao.

Mara: grazie, ciao carissima, ciao, ciao.

Nr. 600	Data. 14.03.2008	Ora 13.13.41
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

MADRE DI MARA

SIMONA

Madre: Pronto?

Mara: mamma?

Madre: ehi, Mara.

Mara: è tornata Simona?

Madre: sì, in questo momento è tornata.

Mara: ah, noi siamo vicino ad Ancona.

Madre: ah, vicino ad Ancona, sì...eh ho sentito una notizia a Italia Uno, però di sfuggita.

Mara: che hanno fatto un nuovo sopralluogo?

Madre: sì, alla casa...

Mara: di Meredith?

Madre: in Germania, sì.

Mara: in Germania?

Madre: in Germania.

Mara: non ho capito allora: hanno fatto un sopralluogo in Germania? Alla casa di chi?

Madre: nella casa di Meredith, però non abbiamo capito se in Germania, se...

Mara: no, mamma, in Germa...se hai sentito in Germania è un'altra notizia, se hai sentito a Perugia, sì.

Madre: però solo Italia Uno l'ha detto...

Mara: ma', dì a papà, metti sul televideo, vedi qualcosa...

Madre: ha messo sul televideo, non c'è niente.

Mara: ah, ho capito.

Madre: non c'è niente. Su canale cinque sta finendo il telegiornale, non ha detto niente...

Mara: metti su Rai Uno.

Madre: sì, ma tutto devo vedere, solo che non ho capito perché stavo in cucina mai a pensare che doveva...solamente quando abbiamo sentito

Meredith, che è uscita la fotografia di Meredith eh...nuovo sopralluogo, papà ha capito a casa, e ha nominato Amanda pure: queste due so state nominate, però non abbiamo capito bene quale è la situazione, capito?

Mara: ah, no...

Madre: speriamo che....

Mara: (---) saltro sopralluogo alla casa di Meredith. Mo se tu mi stai dicendo, di Amanda non lo so, sapremo qualcosa più tardi (---) quest'altra storia.

Madre: eh, ma anche noi...ok, va bene.

Mara: va bè, allora dì a Simona che...hai visto le foto della bambina di Paola?

Madre: si Mara.

Mara: quanto è bella!

Madre: mo stavo a dire a Simona, che Simona ha detto a me, Mara, "mamma somiglia tutta a Mimmo"

Mara: si, è uguale.

Madre: io, come ho visto, non dove la tiene in braccio il papà, quegli altri due...

Mara: resta (sic) da sola?

Madre: si, proprio la faccia di Mimmo tiene!!!

Mara: hai visto che bella, eh?

Madre: si. E quella torta chi te l'ha data, l'hai fatta tu?

Mara: no, me l'ha portata Paola, è una torta nuova che ha fatto, l'hai assaggiata?

Madre: ah, è buonissima!

Mara: eh, hai visto buona?

Madre: io come so venuta di là, che oggi son venuta alle undici, ho fatto lo stesso turno...

Mara: (---)

Madre: ho fatto tardi, allora siccome devo mangiare, che mi devo prendere le compresse, che quando me ne vado, vado digiuna...e comunque è buonissima la torta, Mara!

Mara: si è molto buona.

Madre: e la bambina è stupenda, una bambolona è!

Mara: si, è una meraviglia è! È bellissima, proprio!

Madre: mhm, va bè. Che vuoi parlà con Simona? Simona vuoi venire?

Mara: eh, passamela un attimo.

Madre: aspetta, mo te la passo...è che mo proprio stammo a...

Simona: mamma?

Mara:cicci!

Simona:ehi, ciao!

Mara: ciao tesoro!

Simona: dove state?

Mara: come è andata a scuola, tutto bene?

Simona: bene, si, si te?

Mara: vicino ad Ancona, amore.

Simona: ah, mhm mhm.

Mara: vicino ad Ancona.

Simona: ah.

Mara: e a scuola che avete fatto ciccia?

Simona: niente di che. Abbiamo fatto un'altra ora di supplenza che educazione fisica non è venuta manco oggi..

Mara: bè va bè, tanto non ha importanza

Simona: e niente.

Mara: e che avete fatto?

Simona: niente di che.

Mara: ah...ho capi...

Simona: ok.

Mara: va bè, tutto a posto?

Simona: si, si.

Mara: a che ora devi andare, a che ora devi andare dal professore oggi?

Simona: alle sei e mezza.

Mara: ah, va bene, d'accordo. Ma ti sei portata già tutto?

Simona: no.

Mara: ah, devi tornare a casa?

Simona: sì, cioè per il professore c'ho già tutto. E stasera, se mai, poi passo a prendere qualcosa.

Mara: senti amore, per piacere, se vai a casa...

Simona: mhm.

Mara: mi sono dimenticata fuori dal balcone, l'accappatoio di Francesco.

Simona: ah, va bè.

Mara: dato che sai che poi la polvere è gialla...

Simona: mhm, mhm.

Mara: se per piacere me lo togli e lo appendi nel bagno.

Simona: va bene.

Mara: te lo ricordi?

Simona: ok, sì, sì.

Mara: scrivetelo sul cellulare è?

Simona: va bene.

Mara: e poi chiudi di nuovo tutto.

Simona: ok, ci sentiamo.

Mara: ciao amore.

Simona: ciao, ciao.

Mara: ciao.

Nr. 601	Data. 14.03.2008	Ora 13.52.59
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: Avete sentito studio aperto?

Nr. 645	Data. 15.03.2008	Ora 19.42.40
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0P: @Oggi raffaele quando e arrivato era proprio nero stanco e deluso.siamo riusciti a distrarlo dandogli la buona notizia della vostra prossima visita. Era e

Nr. 646	Data. 15.03.2008	Ora 19.42.45
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @mozionatissimo.voleva sapere i nomi e gli ho detto 100 volte di passare questi giorni pensando alla prossima visita di ? Ha detto va bene mi hai convinto

Nr. 647	Data. 15.03.2008	Ora 19.42.49
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @ cosi posso pensare a come sara vedere i miei amici dopo5
mesi senza vederli e sentirli. Domani vi chiamo.

Nr. 742	Data. 17.03.2008	Ora 09.48.08
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

DORA

Mara: Pronto?

Dora: Mara?

Mara: Ciao Dora.

Dora: Ciao. Come va? Eh, non ci siamo più sentite poi ieri e non ho voluto chiamare perché so che eravate occupati, quindi...

Mara: ah, no, ieri...si, si abbiamo avuto un po'da fare fino a ieri sera, si.

Dora: eh, infatti, si, si infatti non ti ho voluta chiamare. Ho detto poi la chiamo domani mattina. Ti disturbo?

Mara: no, veramente sono appena arrivata a casa di mia madre che sono appena arrivati i bambini di mia sorella...

Dora: ah, ecco.

Mara: e ci stiamo organizzando come sistemarli.

Dora: ho capito. Va bene, comunque c'è un pochino più di serenità, mi auguro?

Mara: si bè, insomma...si, una parvenza di serenità.

Dora: proprio una parvenza.

Mara: si, si, niente di eccezionale.

Dora: no, ma almeno che non ci sia burrasca.

Mara: no, no, no abbastanza tutto tranquillo.

Dora: ecco, ecco, perché sai, dopo quelle noti..va bè di tutto e di più sul giornale anche...

Mara: no, va bè ma non ci scalfiscono minimamente.

Dora: e lo so.

Mara: assolutamente.

Dora: a parte il fatto che comunque lui non era coinvolto perché (---).

Mara: no ma Dora, non ci interessano proprio, possono andare a prendersi pure tutta la casa pezzo pezzo.

Dora: eh infatti.

Mara: è una cosa che ormai non ci tocca più, neanche di striscio, proprio non ci interessa.

Dora: cioè a leggere, a leggere il giornale, veramente, sembrerebbe che le cose le stiano facendo per vedere il coinvolgimento di quell'altro, di quell'animale insomma, di Rudy (---).

Mara: si, si, ma adesso è puntata su quello, eh hanno scoperto l'acqua calda, capito?

Dora: eh infatti eh...

Mara: quindi a noi non ci interessa proprio perché siamo sicuri del nostro per cui, ma anche Raffaele non...cioè...

Dora: sta tranquillo, è quello perché noi di queste cose...

Mara: sta scocciato...

Dora: è scocciato, immagino.

Mara: sta scocciato, insomma, fino all'inverosimile.

Dora: eh, si.

Mara: però, non lo scalfisce minimamente perché quando una persona non ha nulla da nascondere, è dura. Non...

Dora: infatti.

Mara: non ti tocca proprio.

Dora: è quello l'importa...va bene, senti, ok. Parliamo di...quindi, praticamente, viene tua sorella per Pasqua?

Mara: no, lei è arrivata stamattina alle sei e adesso alle undici e un quarto riprende il treno e torna su perché domani deve lavorare.

Dora: eh...

Mara: e qui adesso, con mia madre, stavamo organizzandoci come fare con (-- --) i bambini...

Dora: ah, ecco.

Mara: adesso dormire, lei deve andare a far la spesa e dovrebbe lasciarli soli, io devo accompagnare mia sorella alla stazione, per cui ho detto: “va bè mi fermo qua una mezz’oretta in più e tengo i bambini, vai a fare spesa e poi accompagnami anche a me”

Dora: bè, va bè, comunque...no, dico, ma poi ritorna tua sorella?

Mara: no, ritorna domenica per riprenderli e ripartire subito perché i bambini martedì tornano a scuola.

Dora: eh si, eh va bè.

Mara: farà solo un salto, niente di più.

Dora: eh va bene, va bene, comunque, almeno insomma la vedi, stai un po’ con lei voglio dì.

Mara: eh mah...si ma questione di poco dura perché tu lo sai che noi torniamo il sabato...

Dora: eh, si.

Mara: il sabato notte, per cui la domenica, almeno la domenica mattina io la passo a casa a sistemare casa e ci vedremo, penso, il primo pomeriggio per accompagnarlo nuovamente alla stazione.

Dora: ho capito...va bè.

Mara: una toccata e fuga.

Dora: va bè, almeno sai...si, un po', sai fa sempre piacere voglio dire.

Mara: ah, quello si, senz'altro.

Dora: anche se poco, però insomma...

Mara: no, se potesse rimanere un po' di più, insomma, ci farebbe piacere.

Dora: sarebbe meglio, eh, si, sicuramente.

Mara: purtroppo quest'anno è andata così.

Dora: eh va bè, speriamo bene, va.

Mara: eh si, speriamo si.

Dora: senti, allora io ti rinnovo gli auguri...

Mara: grazie!

Dora: volevo sapere se hai risolto per Simona, se sta meglio...ecco.

Mara: si, si, si.

Dora: è quello l'importante.

Mara: abbastanza, abbastanza.

Dora: eh, meglio così...ok, va bene.

Mara: va bene, ti ringrazio Dora.

Dora: ci sentiamo.

Mara: ciao.

Dora: di niente, figurati.

Mara: buona giornata eh!

Dora: ciao, buona giornata.

Mara: ciao.

Dora: ciao, ciao.

Nr. 782	Data. 18.03.2008	Ora 14.28.20
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

ENZO

Mara: Pronto?

Enzo: Signora Sollecito, sono Enzo.

Mara: si, si, Enzo, salve.

Enzo: Buonasera. Come andiamo? Eh ha finito di fare quello che stava facendo?

Mara: si, ero al telefono dalla (---) stavo parlando con la (---) per cui dovevamo...

Enzo: ah, ah, ho capito, ci mancherebbe...

Mara: eh si, quando arrivano fanno (---) di là sono dieci, quindici, venti per volta, ragion per cui...

Enzo: eh niente...ci stiamo riprendendo a fatica dall'influenza qui...

Mara: ah, si? Vi ha beccato?

Enzo: eh si, purtroppo mi ha beccato. Sono stato, sono stato preso anche io.

Mara: ah, bè.

Enzo: si, ho preso un frescata domenica sera e quindi, ecco, ieri c'avevo qualche lineetta di febbre, niente di preoccupante, però ecco...

Mara: eh va bè, ma con questo tempo è...

Enzo: è il minimo! Eheheh (ride)

Mara: eh si, infatti...è il minimo. Comunque è passato il peggio?

Enzo: pare di si, nel senso che oggi non c'ho...non c'ho più febbre ecco...

Mara: ah, bene.

Enzo: ma c'avevo qualcosa tipo 37 e mezzo. Ma considerando che c'ho una temperatura corporea che è quella di un cadavere all'incirca io...

Mara: eheheh (ride)

Enzo: se dovrebbe aggirarsi intorno ai trenta...eheheh (ride)...

Mara: allora si riguardi, si riguardi, che deve essere bello carico!

Enzo: mi devi dare del "tu" però, signora.

Mara: deve essere bello carico per...

Enzo: per dopo il primo.

Mara: ...tra quindici giorni.

Enzo: eh, eh, eh, si.

Mara: eh, speriamo!

Enzo: l'ho portato dagli avvocati, ci siamo presi un caffè stamattina, con Marco, Brusco e...

Mara: ah.

Enzo:...e niente, mo aspettiamo sto primo aprile come...

Mara: eh appunto, appunto.

Enzo: mhm come una svolta nelle mhm...già gliel'ho accennate le mie perplessità su quello che sarà l'esito de quella giornata...

Mara: si?

Enzo: li terranno tutti in considerazione, comunque ecco la sezione dove andranno a discutere è assolutamente preparata e già le dicevo che il professor Gaito è assolutamente considerato lì dentro (---).

Mara: noi speriamo che loro guardino un attimino le carte più che le persone...

Enzo: no ma si, ma...eh...

Mara: noi ci auguriamo veramente che questa volta...

Enzo: mhm mhm.

Mara: qualcuno possa leggere più che...

Enzo: no ma credo che non sarà lasciato nulla al caso in questo frangente.

Mara: speriamo, ce lo auguriamo.

Enzo: come mi auguro non sia stato lasciato nulla al caso fino a questo momento, ecco. Eh...

Mara: ma qualche pregiudizio ce l'hanno è.

Enzo: vedremo un po'. Infatti ecco Marco stamani mi accennava dei filmati che c'era qualcosa che non torna nel sopralluogo.

Mara: e infatti...si, si.

Enzo: quindi voi che idea vi siete fatti?

Mara: prego?

Enzo: che idea vi siete fatti lì dei...anche riguardandoli.

Mara: eh, noi ci siamo fatti delle idee sicuramente non positive perché non lo so, loro agiscono forse senza un protocollo, non so vanno così a ruota libera.

Enzo: ah, ah.

Mara: perché abbiamo visto insomma delle cose che sicuramente non ci hanno fatto piacere e non faranno piacere neanche a loro.

Enzo: del tipo?

Mara: come?

Enzo: di che cosa, di che cosa parla.

Mara: non ho capito.

Enzo: di che cosa...che...più nel particolare su...

Mara: no, di come è stato fatto proprio il sopralluogo in sé e per sé!

Enzo: mhm, mhm.

Mara: si, si insomma lascia il tempo che trova secondo noi, a nostro proprio modesto parere. Però vedremo gli esperti cosa gli dicono.

Enzo: e infatti è l'unica.

Mara: si, si.

Enzo: rimandiamoci alla clemenza degli esperti...

Mara: certo.

Enzo: e di chi dovrà giudicare.

Mara: certo.

Enzo: senta mi diceva che Raffaele non l'ha trovato troppo...troppo in forma l'ultima volta?

Mara: Raffaele?

Enzo: quando ci siam sentiti sabato che ho parlato con lei...

Mara: si.

Enzo: mi diceva che era un po' giù.

Mara: oh si, si, si, era proprio a terra.

Enzo: si?

Mara: sì, era proprio a terra a terra perché si sente, si sente deluso, si sente preso in giro e perché, insomma, lui comunque come (---) quello che gli è rimasto da guardare la televisione e qualche giornale ogni tanto.

Enzo: certo.

Mara: però era molto, molto, molto deluso. Ma al di là diciamo di questo ennesimo sopralluogo che poi, a distanza di cinque mesi, non abbiamo ancora capito che cosa cercassero queste persone...

Enzo: sì.

Mara: lui dice “io sono deluso perché loro forse non vogliono guardare in faccia la realtà. Si sono focalizzati con un’idea e non riescono ad andare al di là”.

Enzo: loro chi, gli inquirenti?

Mara: loro gli inquirenti, sì. Parla sempre degli inquirenti e quindi era molto, molto, molto, molto, molto a terra, molto.

Enzo: lì come vanno, come vanno le giornate?

Mara: e sempre uguali.

Enzo: perché mhm...perché sia lei che suo marito ecco avevate notato un leggerissimo miglioramento ecco dal trasferimento.

Mara: sì, sì.

Enzo: ecco è per questo che le...

Mara: si, si, questo si, devo dire ad onor del vero che il direttore che gestisce il carcere di Terni è una persona eccellente. È un a persona eccellente, è una persona che abbiamo conosciuto personalmente, è una persona che veramente si interessa a questi ragazzi giovanissimi e cerca di tirar fuori il meglio di loro stessi, progetti, ci ha parlato di tanti progetti per tanti ragazzi, insomma veramente...

Enzo: si, ma lui partecipa a qualcuno di questi?

Mara: Raffaele? No, non ancora. Raffaele non ancora.

Enzo: lui che fa, va in palestra, no? Se non erro.

Mara: si, si.

Enzo: palestra e biblioteca più che altro frequenta.

Mara: si, si, si. C'è qualcosa in più...giocano a calcetto una volta o due a settimana...

Enzo: si.

Mara: anche se lui non è un ragazzo che sa giocare a calcetto però, dice, è una maniera come un'altra per uscire da quella...

Enzo: certo, per far passare...quand'è che organizzano queste partitelle, durante l'ora d'aria?

Mara: questo non lo so. Mi pare che abbiano dei giorni prestabiliti.

Enzo: ma all'interno o all'esterno?

Mara: no, no, all'esterno.

Enzo: all'esterno.

Mara: si, si, all'esterno. E le dirò di più che dal di fuori è ben visibile il campetto di calcio.

Enzo: ah, si?

Mara: si, si, si, si. Dall'esterno è ben visibile per cui, anzi la settimana scorsa che pioveva io ho detto a lui "oggi che avete fatto, siete stati puniti...dico "no guarda ma noi ci andiamo lo stesso, anche sotto l'acqua perché una maniera come un'altra proprio per (---).

Enzo: certo, si infatti.

Mara: si, per respirare.

Enzo: mhm, mhm, mhm.

Mara: però, come gli ho già detto, sta veramente a terra, questa volta lo abbiamo trovato proprio s...è molto stanco, molto molto molto stanco. Molto stanco e...

Enzo: vi ha detto qualche cosa? C'è qualche frase in particolare che...

Mara: no, lui continua sempre a, a fare richiesta per i libri, per la specializzazione, vuole sapere un attimino.

Enzo: è, poi come vanno quelle, quei così...gli avete portato qualche libro...

Mara: non ancora, non (---).

Enzo: siete già stati a Verona?

Mara: sì, quel giorno che noi gli abbiamo telefonato...

Enzo: sì?

Mara: è perché tornavamo di là.

Enzo: ah, ah.

Mara: loro ci mandarono la mail giovedì sera.

Enzo: sì.

Mara: e noi siamo partiti venerdì mattina alle quattro.

Enzo: mamma mia.

Mara: sì, siamo partiti venerdì mattina presto e siamo arrivati lì (---).

Enzo: qualche libro gliel'ha rimediato?

Mara: no, no, non ancora.

Enzo: no?

Mara: perché dovevano fare il calcolo dei crediti, una roba così per cui vedere quanti crediti lui avesse accumulato...

Enzo: certo.

Mara: e in base a questi dovevano insomma esprimere non so che cosa, però diciamo che siamo in contatto con questo dottor, questo...

Enzo: va bè, questo docente.

Mara: questo sì, docente di Verona, veramente una persona molto molto, anche lui, molto disponibile, e comunque stiamo aspettando da lui dei chiarimenti e soprattutto stiamo aspettando con ansia il programma di studi...

Enzo: certo, mhm, mhm.

Mara: in modo tale da cominciare insomma a recuperare un po' di libri perché Raffaele, come ben sa, non può avere contatti con l'esterno per cui tutto quello che loro potranno dirci, dovranno dirlo a noi, e noi tutte le volte riferirlo a lui e poi riportare quello lui ci dice a loro diciamo...i tempi si allungano perché...

Enzo: purtroppo...

Mara: con lui ci possiamo parlare soltanto una volta. Adesso, anzi, ci sono rimaste soltanto due ore e dovremo centellinarcele con questo sabato e il prossimo.

Enzo: perché dice solo due ore?

Mara: perché le ore sono sei al mese che abbiamo di colloquio.

Enzo: mhm, mhm?

Mara: e quindi ne abbiamo già fatte quattro, ce ne sono soltanto due.

Enzo: ho capito...quindi, comunque, mi pare di capire che il rapporto con gli altri detenuti sia in fase di miglioramento?

Mara: si,no, no, no ma Raffaele diceva che qui è stato accolto diciamo benissimo, soprattutto ha trovato gente che non ha pregiudizi...

Enzo: mhm, mhm.

Mara: diceva anche proprio a livello umano.

Enzo: si.

Mara: ma anche con i detenuti stessi, anche perché dove sta lui...

Enzo: mhm.

Mara: sono quasi tutti indagati, nessuno è condannato.

Enzo: nessuno è condannato.

Mara: per cui cioè loro ovviamente durante la giornata parlano molto di queste cose.

Enzo: certo.

Mara: quindi lui forse, secondo noi, anche a sentire gli altri si demoralizza perché c'è qualcuno che insomma sta lì già da nove mesi, da quasi un anno e allora lui dice "io pensavo che questa cosa potesse essere un po' più breve però vedo, mi confronto con gli altri e mi rendo conto che c'è gente che sta qui da quasi un anno e non hanno ancora, non sono ancora riusciti ad arrivare a un capo della storia", quindi lui dice "figuriamoci in questa qui..."...

Enzo: certo, è demoralizzato per questo.

Mara: che insomma ha avuto un clamore mediatico non indifferente".

Enzo: certo.

Mara: e la sua paura è proprio quella.

Enzo: comunque il clamore mediatico è verissimo però ecco...il fatto che noi stiamo sopra questa storia non fa che creare sollecitazioni e verso la questura e verso la procura, comunque c'è un qualcosa di positivo, non è solo negativo è tutto...

Mara: eh, ma lui...

Enzo: quest'interesse e questa attenzione che noi rivolgiamo noi alla storia.

Mara: si, ma secondo lui...cioè lui dice “forse se queste persone fossero un po' più serene, potrebbero ecco esprimersi con più serenità mentre con questa pressione mediatica che comunque ha suscitato questo caso”, lui dice “non vorrei che magari qualcuno per paura di eccesso di zero (sic) possa sembrare agli occhi della gente un po' clemente” però ovviamente questi sono i suoi pensieri e sinceramente dopo una ventina di minuti che lui parlava in questa maniera abbiamo cercato di...

Enzo: di deviare il discorso.

Mara: si, esatto.

Enzo: mhm, mhm. E lui come l'ha visto, fisicamente come sta...dimagrito...non so...

Mara: no, normale..anzi dimagrito, si è dimagrito.

Enzo: ah, ah.

Mara: è dimagrito dall'ultima volta, da quando è stato l'ultima volta lì per quella, quell'apertura dei computer là.

Enzo: si.

Mara: che poi insomma lui lo sapeva che là non c'era niente perché quei computer...

Enzo: ah, ah.

Mara: erano stati resettati da, da moltissimo tempo e qunt'altro...

Enzo: si.

Mara: e si era...non facendo palestra stando sempre i quei quattro metri quadri insomma...

Enzo: si, si, si.

Mara: dice "mi sto limitando a mangiare perché l'unica cosa che si fa qui si mangia e basta"...

Enzo: cero.

Mara: "non c'è opportunità di fare nulla", invece adesso no. Sicuramente anche i pensieri sono quelli che lo debilitano un attimino.

Enzo: mhm, mhm...senta per la...adesso c'è sia Pasqua che compleanno...

Mara: si.

Enzo: sono due date che si vanno...come...voi starete qui...lo andrete a trovare...

Mara: no! E come facciamo...non cambia niente, non cambia niente perché il compleanno è un giorno in settimana per cui non ci sarà niente, ma poi ecco...sarà per lui un giorno come un altro.

Enzo: mhm, mhm.

Mara: certo, un po' più triste perché non potrà essere qua a casa con noi, con i suoi amici, con i parenti.

Enzo: l'anni scorso che ha fatto per il compleanno?

Mara: l'anno scorso al compleanno siamo andati a...in Spagna, a trovare le sue amiche straniere. L'anno scorso a febbraio ha finito l'erasmus in Germania...

Enzo: si.

Mara: e a marzo, per il suo compleanno, si era dato appuntamento con questi ragazzi spagnoli e queste ragazze spagnole che si sarebbero visti a Madrid e siamo andati anche noi insieme perché lui ci teneva tantissimo a farceli conoscere.

Enzo: ah, ah.

Mara: e siamo stati insieme cinque giorni, cinque giorni bellissimi...

Enzo: ci credo.

Mara: perché, ovviamente, loro sono stati quasi tutto il tempo con noi perché si sono trovati abbastanza bene...

Enzo: eh, eh, va bè voi siete piacevoli.

Mara: noi siamo stati ben lieti, sì, sì, sì, noi siamo stati ben lieti anche della loro compagnia e quindi sarà triste anche per questo ricordarsi lo scorso anno e confrontarlo con questo.

Enzo: certo.

Mara: eh...niente.

Enzo: eh...ha messo (---) qualche cosa?

Mara: no.

Enzo: dei particolari, niente di niente?

Mara: no niente, niente, niente, niente, niente.

Enzo: mhm, mhm.

Mara: niente.

Enzo: vi ha detto qualche cosa a proposito di...sia della Pasqua che del compleanno?

Mara: no, no. Non ne abb...

Enzo: no, è?

Mara: no, non ne abbiamo parlato proprio. No, assolutamente, anzi speravamo veramente che fosse lui a dirci qualcosa però no.

Enzo: certo...e quindi non pensate di tornare giù questo sabato per Pasqua?

Mara: noi, no, no, noi su tornia..andia..veniamo venerdì.

Enzo: si.

Mara: come sempre.

Enzo: ah, si, poi ecco lo andate a trovare il giorno prima di Pasqua.

Mara: eh..il sabato si, si. Perché, per fortuna, qui non è come lì a Capanne che i giorni festivi o i pre...

Enzo: senta ma tramite quei...quelle concessioni straordinarie di cui le parlavo il primo giorno, si ricorda quando le dissi che venerdì e sabato erano i giorni in cui era consentito visitare i detenuti però..

Mara: si ma infa...

Enzo: tramite richieste particolari del detenuto era possibile..non c'è un modo per incontrarlo un'altra volta prima della Cassazione?

Mara: no...noi sinceramente abbiamo fatto richiesta.

Enzo: si.

Mara: anzi, dove stava lui a Capanne...

Enzo: si

Mara: la richiesta di un'ora ulteriore doveva partire da lui.

Enzo: mhm, mhm.

Mara: e poi doveva essere autorizzata dal gip.

Enzo: si.

Mara: invece in questa...in questa casa circondariale la richiesta deve partire dall'esterno.

Enzo: ah, ah.

Mara: e noi l'abbiamo fatta ma fino ad ora non ci ha risposto nessuno.

Enzo: e sempre dal gip?

Mara: si, si.

Enzo: o dal direttore?

Mara: no, no, no, sempre dal gip perché Raffaele dipende dal gip tanto è vero che anche il direttore ci diceva "per qualsiasi cosa lui dipende dalla...dalla discrezione del gip..."

Enzo: ho capito.

Mara: non, non dipende da...da loro. La richiesta è stata fatta dagli avvocati ma tutt'oggi non è arrivato nulla.

Enzo: quindi la richiesta è stata fatta per incontrarlo altre due ore?...prima del...

Mara: almeno un'altra ora. Cioè alle sei aggiungere un'altra ora.

Enzo: mhm.

Mara: ma non ci hanno risposto, no, non ci hanno risposto.

Enzo: quindi voi pensate di andare adesso sabato un'ora?

Mara: noi andiamo sì, un'ora sabato e un'ora l'altro sabato a meno che, nel frattempo, non ci autorizzino a fare un'altra ora quindi andremo venerdì e sabato.

Enzo: (---) l'altro sabato quindi, aspetti, l'altro sabato facciamo mente locale, che è il 29?

Mara: il 29, sì.

Enzo: quindi ecco, mancherebbe pochissimo al...

Mara: eh...due giorni.

Enzo: al gran giorno diciamo.

Mara: sì, sì, due giorni, solo due giorni...e quindi, noi ci contiamo sinceramente perché a Capanne ci era stato concesso.

Enzo: sì.

Mara: una volta sola l'abbiamo, abbiamo fatto richiesta perché avevamo problemi col lavoro per cui non saremmo potuti tornare il martedì e quindi abbiamo fatto richiesta.

Enzo: certo.

Mara: per andare due volte, cioè il sabato e il martedì successivo e ce l'hanno accordata.

Enzo: certo.

Mara: questa volta non si è espresso ancora nessuno...aspettiamo.

Enzo: mhm, mhm...capito. Senta gli altri detenuti che...quelli coi quali dice ancora...non condannati coi quali ha maggiori rapporti...

Mara: si.

Enzo: che età hanno all'incirca?

Mara: mhm..no, non lo so.

Enzo: non lo sa è?

Mara: quello che abbiamo visto noi, dove siamo stati al colloquio l'ultima volta...

Enzo: si.

Mara: c'era un signore, avrà avuto forse cinquant'anni.

Enzo: si.

Mara: una persona adulta.

Enzo: mhm, mhm.

Mara: e un altro più grande di Raffaele, trentacinque, quarant'anni, però sono quelli insomma che più o meno abbiamo visto noi in base agli orari di entrata.

Enzo: certo, si, si, si, si.

Mara: vediamo sempre persone diverse anche perché lì è molto, molto grande.

Enzo: certo, si, si, si, si.

Mara: eh...

Enzo: ho capito. E purtroppo..niente, adesso aspettiamo la...l'esito della Cassazione poi faremo...

Mara: attendiamo con impazienza oramai perché pazienza non ne abbiamo più a dir la verità.

Enzo: mhm, mhm.

Mara: abbiamo atteso con troppa pazienza, adesso veramente questi quindici giorni non passano più.

Enzo: senta., e nel caso in cui dovesse andar bene?

Mara: nel caso in cui doves...non ci abbiám pensato.

Enzo: non c'avete pensato, eh, eh, eh (ride).

Mara: no, le dico anche perché...perché quando c'è stato il riesame...

Enzo: si.

Mara: ci abbiamo sperato veramente tanto, tanto.

Enzo: mhm, mhm.

Mara: e siamo stati molto, molto, molto male e ovviamente siamo rimasti molto delusi infatti, per questa data, non abbiamo fatto progetti proprio di nessun tipo.

Enzo: certo.

Mara: cioè io, almeno, con mio marito ci siamo promessi di vivere alla giornata, ovviamente di pensare positivo però senza progettare nulla tanto, se dovesse andar bene, all'istante torneremmo a casa.

Enzo: certo.

Mara: non voglio neanche dire l'alternativa.

Enzo: certo.

Mara: sicuramente non staremo più con le braccia piegate.

Enzo: ah, ah.

Mara: questo, questo sì.

Enzo: e bè.

Mara: perché mio marito è esasperato, proprio esasperato.

Enzo: sì, è?

Mara: eh sì, molto, molto. Siamo arrivati proprio...siamo sul filo, come dire, su un filo di seta, viviamo su un filo di seta per cui noi ci aspettiamo qualcosa di buono, diciamo qualcosa ma senza, ecco, esponerci più di tanto.

Enzo: certo.

Mara: poi tutto quello che verrà...

Enzo: perché dite che è esasperato, è un po' più nervoso del solito?

Ovviamente questo fuori dai microfoni (---).

Mara: no, no, esasperato perché...per la situazione, perché Raffaele sta lì da troppo tempo, perché Raffaele avrebbe potuto fare tante cose, perché noi avremmo potuto fare tante cose e stiamo tutti quanti in stand-by da troppo tempo.

Enzo: mhm, mhm.

Mara: ecco, questa storia, questa brutta storia va avanti anche da troppo tempo.

Enzo: certo.

Mara: quindi è esasperato proprio dalla, dalla situazione ecco, sicuramente dalla situazione.

Enzo: certo. Senta, lì giù a Giovinazzo come, come vanno le cose, cioè se ne parla...

Mara: a Giovinazzo...mhm...veramente io poca vita mondana perché lavoro dalla mattina alle sette alla sera alle sei (?).

Enzo: no, no va bè, però magari ecco, anche lì in clinica ci sono parole di conforto da parte dei clienti al dottor Sollecito magari...

Mara: no, guardi i pazienti già sono sempre state delle persone molto, molto riservate e molto, come dire, molto vicine a mio marito, ed ora lo sono ancora di più, sono molto più disponibili soprattutto molto fle...sono diventati molto flessibili.

Enzo: certo.

Mara: qualche volta magari, prima, ecco non so...

Enzo: un po' più intransigenti.

Mara: mio marito tardava, ecco, tardava non so, dava loro un orario poi magari si protraeva per una mezz'oretta sai il paziente diventa un po' nervoso, agitato.

Enzo: certo, è normale.

Mara: invece adesso sono diventati molto ma molto più sereni.

Enzo: almeno questo!

Mara: sì, sì, sì, sì, sì. Sono veramente...siamo molto contenti di questo perché se non altro riescono a comprendere la situazione così delicata.

Enzo: certo.

Mara: e quindi ci sono molto vicini, molti ci mandano dei messaggi, molti ci telefonano ovviamente in primis.

Enzo: sì, sì, sì.

Mara: ci chiedono le condizioni, cioè come sta mio marito, come sta Raffaele...

Enzo: certo.

Mara: prima di ovviamente esternare i loro problemi, e questo, insomma, non è sicuramente da tutti.

Enzo: e bè.

Mara: sono molto sensibili e sono diventati veramente ancora più, come dire, più...più vicini, ecco, se così si può dire.

Enzo: certo.

Mara: più vicini, sì, questo sì.

Enzo: e va bene.

Mara: eh niente.

Enzo: signora non le, non le rubo altro tempo.

Mara: va bene.

Enzo: comunque ci risentiremo sicuramente per Pasqua ecco...

Mara: sì.

Enzo: che ci tengo a farle, a farvi gli auguri di persona.

Mara: grazie, molto gentile.

Enzo: va bene?

Mara: quando vuole.

Enzo: ci sentiamo.

Mara: quando vuole ci sentiamo.

Enzo: grazie, arrivederci signora.

Mara: a risentirci, buon pomeriggio a lei.

Nr. 1047	Data. 23.03.2008	Ora 18.29.59
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: ' @Grazie buona pasqua anche a voi. Partecipo alla vostra situazione da lontano,con ottimismo e sincerita.alla fine vince chi tiene piu duro,si sistemera pe

Nr. 1048	Data. 23.03.2008	Ora 18.31.08
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @r il meglio,io ho fiducia,salutatemelo,anche se forse non si ricorda di me. Fallo e poi mi dici come sta bacioni.

Nr. 1049	Data. 23.03.2008	Ora 18.32.25
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: grazie cara, altrettanto auguroni di cuore. non dobbiamo smettere di sperare. un bacio e coraggio

Nr. 1172	Data. 26.03.2008	Ora 20.44.57
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: Avete sentito le ultime novita?

Nr. 1173	Data. 26.03.2008	Ora 20.45.31
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: No mara..Che e successo?

Nr. 1174	Data. 26.03.2008	Ora 20.45.54
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: Raffy la ammazzava e amanda guardava

Nr. 1175	Data. 26.03.2008	Ora 20.46.52
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: Stai scherzando?E come se ne sono usciti?

Nr. 1188	Data. 27.03.2008	Ora 09.40.44
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

GRAZIA

Mara: pronto?

Grazia: Sei partita? Sì.

Mara: ehi, Grazia?

Grazia: dove sei?

Mara: no, sono a casa, sono a casa.

Grazia: no...ah, pensavo che eri partita!

Mara: no, venerdì partiamo.

Grazia: ah, venerdì e sabato avete l'incontro?

Mara: no, solo sabato è rimasto.

Grazia: ah, solo sabato?

Mara: si, solo un giorno, solo un giorno ci è rimasto.

Grazia: e come mai?

Mara: eh, perché abbiamo consumato tutte le sei ore.

Grazia: ah avete, siete stati di più?

Mara: no, le ore sono sei e noi abbiamo già fatto cinque ore.

Grazia: scusa, sei al mese?

Mara: si, sei al mese.

Grazia: Ah, ho capito!

Mara: e abbiamo già fatto cinque ore quindi ci...

Grazia: ma lo (---) sei ore, io pensavo che avevate di più insomma...

Mara: no, no, magari Grazia!

Grazia: che aveva almeno due, tre ore a settimana!

Mara: eh, eh, eh, eh (ride)!

Grazia: due, e va bè ma due incontri giovedì e venerdì di un'ora almeno so due ore!

Mara: e che stai a casa? Eh, eh, eh.

Grazia: si, sto a casa.

Mara: no dico che stai a casa che vuoi andare ogni volta?

Grazia: ah.

Mara: no puoi chiamare anche a casa solo che sto avendo un grosso problema all'interruttore qui che mi scatta sempre (---).

Grazia: con questo posso stare, non ti preoccupare.

Mara: no, no ma mi puoi chiamare.

Grazia: ma c'ho la promozione ancora a pieno (sic).

Mara: eh, eh, eh.

Grazia: eh, eh. Dopo, dopo, dopo finisce.

Mara: no.

Grazia: va bè ma ti chiamo dal telefono, ti chiamo dal telefono di casa (---) lo stesso tengo alicè. (---)

Mara: sì.

Grazia: ah, ah, aspe mo ti chiamo, un attimo.

Nr. 1198	Data. 27.03.2008	Ora 12.17.54
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: Delfo mi ha detto che Raffy sta bene. A dopo

Nr. 1210	Data. 27.03.2008	Ora 16.09.07
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

GIOVANNI

Giovanni: pronto?

Mara: Giovanni?

Giovanni: si?

Mara: ciao Giovanni, sono Mara.

Giovanni: ehi, ciao Mara! Grazie della chiamata!

Mara: figurati, come stai, tutto bene?

Giovanni: bene, bene, bene.

Mara: senti, volevo chiederti mhm...per sabato tu vorresti venire insieme?

Giovanni: si, si, si.

Mara: mhm.

Giovanni: io domani ho un esame quindi...

Mara: (---) mattina alle nove.

Giovanni: ah, capisco.

Mara: eh, ci sono problemi per te?

Giovanni: io Mara sinceramente domani ho un esame.

Mara: ah?!?!

Giovanni: e ho questo tipo di problema.

Mara: ah, ho capito.

Giovanni: quindi non lo so, se c'è una soluzione, cioè, al riguardo...

Mara: no, possiamo fare l'altra settimana, non c'è problema.

Giovanni: eh perché io comunque ci tengo molo a venire non penso che...

Mara: ma ci mancherebbe, questo noi lo sappiamo e ti capiamo comunque benissimo, stai tranquillo.

Giovanni: no tutto, io ce l'avevo oggi l'esame.

Mara: ah.

Giovanni: oggi sono andato a Bari e me l'hanno spostato a domani.

Mara: ah, ho capito.

Giovanni: quindi purtroppo...infatti io pensavo che voi partiste sabato.

Mara: ah, no perché...

Giovanni: invece, giustamente, voi avete l'incontro sia venerdì che sabato.

Mara: sì perché insomma con, alla luce di queste nuove cose, comunque, preferiamo andare un po' prima...

Giovanni: certo, certo.

Mara: per andare a chiarire un paio di cose.

Giovanni: certo, certo, certo. Anche per tranquillizzare Raffaele.

Mara: assolutamente sì. Oggi comunque sono andati gli avvocati a parlarci di nuovo.

Giovanni: da lui?

Mara: sì, per fortuna l'hanno trovato abbastanza tranquillo e soprattutto cosciente che questa cosa poteva succedere, quindi lui non si è... diciamo non è rimasto deluso come la volta precedente che insomma...

Giovanni: che alla fine...

Mara: era come se gli fosse, sai, caduta una tegola in testa. Per fortuna, insomma, è una cosa che lui aveva messo nell'onere anche perché, sai, gli avvocati gliel'avevano un attimino anticipato.

Giovanni: un po', diciamo, se l'aspettava questa...

Mara: sì, sì.

Giovanni: questo tiro mancino da parte di... cioè io comunque, sinceramente a parte ora tutto, cioè non so questa persona con che, con che coraggio riesca...

Mara: bè, questa è...sai è l'ultimo desiderio del condannato, cercare di salvarsi il sedere insomma...

Giovanni: no, no assolutamente; però cioè lui non solo ha fatto tutta sta porcata e scarica pure su Raffaele! Cioè sinceramente, veramente non lo so.

Poi dopo cinque mesi, cioè la credibilità di questa persona veramente...

Mara: è esatto.

Giovanni: è ridotta all'osso proprio, cioè non...

Mara: è zero, è pari a zero...è proprio pari a zero.

Giovanni: cioè guarda, se riguardasse qualcun altro, a me verrebbe da ridere.

Se riguardasse qualcun altro a me mi verrebbe da ridere perché è ridicola questa persona. Cioè è inconcepibile proprio.

Mara: e lo so.

Giovanni: comunque...

Mara: comunque sembra che...diciamo non è che abbia fatto proprio il nome di Raffaele, queste cose un po'se le sono inventate i giornalisti.

Giovanni: i giornalisti.

Mara: tra stasera e domani sapremo qualcosa di più perché il documento, cioè l'interrogatorio è stato segregato quindi queste voci di corridoio non sappiamo se siano voci ovviamente per...

Giovanni: sì, ho capito, vere...

Mara: per parlare, ecco però a quello che ci risulta è che effettivamente questo qui abbia puntato il dito solo contro la ragazza e non contro Raffaele perché lui continua a dire che effettivamente in faccia non l'ha visto sto cristiano; però ripeto noi stiamo a quello che qualcuno ci ha detto.

Giovanni: ma che poi la stampa fa anche il suo, il suo sporco lavoro.

Mara: anche loro, anche loro andranno bene, insomma, a calci nel sedere, non è che ci dimentichiamo di nessuno. Ci stanno veramente facendo venire il sangue acido.

Giovanni: veramente.

Mara: per cui non perdoniamo più, basta.

Giovanni: no, va bè ma ormai, ma non c'è neanche proprio...non è neanche il caso...

Mara: no.

Giovanni: perché ieri era il compleanno di Raffaele, gli hanno rovinato il compleanno quando (---).

Mara: bravo. Soprattutto...va bè così hanno fatto alla laurea Giovanni e così hanno fatto col compleanno.

Giovanni: hanno fatto la cosa alla laurea, cioè quindi alla fine se prima si poteva, io non ci credevo, però se prima qualcuno poteva pensare "è un caso", io al caso non ci credo più.

Mara: non ci crediamo più nemmeno noi.

Giovanni: perché, perché non esiste che queste cose si ripetano una volta dopo l'altra, cioè...

Mara: no, sono cose volute.

Giovanni: sono cose architettate da qualcuno che evidentemente vuole, vuole che la verità non esca da questa storia.

Mara: incastrare a tutti i costi gente che non esiste, che, che, che non, che non centra niente (---).

Giovanni: non centra niente...comunque Mara ho letto l'articolo su Panorama, non so se voi...

Mara: ah, su Panorama nuovo?

Giovanni: eh..non di questa settimana, si un paio di settimane fa. Non so se voi l'avete letto, c'era un bellissimo articolo. Praticamente in prima pagina parlava non solo del fatto...del fatto diciamo che ci riguarda, però anche del fatto di Garlasco (sic) (---).

Mara: ah, si.

Giovanni: e citava fortemente, molto ma molto fortemente le indagini.

Mara: si, si, si.

Giovanni: sia quella di Raffaele che quella di, di..tante indagini, cioè tanti fatti recenti.

Mara: si, quello aveva la copertina con..

Giovanni: l'impronta. Daniela..

Mara: l'impronta e (---) a sinistra.

Giovanni: si, si.

Mara: si, quello ce l'abbiamo, è un articolo bellissimo quello che hanno fatto, si.

Giovanni: si. Perché io so...mio padre è abbonato a Panorama quindi...

Mara: anche io.

Giovanni: io vedendolo e cioè mi ha...comunque fatto piacere vedere che qualcuno alla fine...

Mara: certo!...che qualcuno cominci ad aprire gli occhi se non altro.

Giovanni: si perché comunque non è, non è normale che loro possano gestire le indagini in questa maniera cioè...

Mara: no, non è ammissibile guarda, non è proprio ammissibile!

Giovanni: io sinceramente..io l'unica cosa, l'unica mia paura era di Raffaele come la prendesse questa cosa però se tu mi dici che...

Mara: guarda, è stata la paura principale nostra però ti posso dire che, per quello che ci hanno riferito, anche perché l'avvocato era andato il giorno prima, cioè il giorno del suo compleanno proprio insomma per...in rappresentanza di tutti i legali per fargli gli auguri, quindi poi quando sono

venuti fuori queste cose ieri, noi li abbiamo esortati a tornare ma loro comunque lo avrebbero fatto anche per andare a chiarire un attimino a Raffaele questa storia.

Giovanni: certo.

Mara: e devo dirti che ci hanno veramente rincuorato tanto perché hanno detto: “guardate che Raffaele era non solo tranquillo, ma era anche cosciente e consapevole del fatto che questa cosa poteva succedere in quanto noi gliel’avevamo già anticipato, però l’avevamo tenuto sempre tranquillo”, tanto è vero che questo avvocato mi diceva che stamattina è andato da lui e gli ha portato tutta una serie di quotidiani che erano usciti e ovviamente ognuno diceva la sua e poi commentavano dicendo che insomma questa è l’ultima farsa, va bene?

Giovanni: questo...

Mara: questa cosa che insomma si è inventata sto cristiano. Però effettivamente lui mi diceva: “quando io ho detto a Raffaele “Raffaele guarda che io non sono venuto qua per rincuorarti ma proprio per dirti come stanno le cose e a, diciamo, a dar man forte di quello che ti sto dicendo ti ho portato tutti i quotidiani “...

Giovanni: certo.

Mara: e lui ha detto: “guarda che se me lo dici tu io ci credo, non ho bisogno neanche di guardarli perché ieri, quando è venuta fuori la notizia, ho spento la televisione, perché proprio mi sono schifato” ha detto lui, “sono veramente disgustato”.

Giovanni: certo.

Mara: “e capisco che lui voglia diciamo salvarsi il sedere ma lui, cioè a questo punto io mi chiedo” giustamente diceva lui “visto che lui non centra niente, il perché della sua fuga, visto che lui non è colpevole”.

Giovanni: no ma ci sono troppe cose, ci sono...guarda troppe cose ci sono. E questa persona è stata trovata col coltello dentro all'asilo, è stato, ha rubato il computer rubato

Mara: gli hanno trova...gli hanno trovato il computer e un cellulare che lui ha sempre detto di non avere Giovanni! Lui ha sempre detto di non possedere né un cellulare né tanto meno un computer! Gli hanno trovato computer e cellulare!

Giovanni: computer e cellulare.

Mara: quindi tu mi devi dire questa persona, alla fine dei conti...

Giovanni: che credibilità c'ha!

Mara: oh!!!! Quanto possa essere attendibile!

Giovanni: l'attendibilità..il fatto del, il fatto delle scarpe, il fatto di, che non si trovano, il fatto di, che se n'è scappato, il fatto che ha, cioè ha chiesto asilo politico in Germania, il fatto che c'aveva il taglio sulla mano, possiamo stare due ore a dire le...quante ce ne sono su questa persona! Quante ce ne siano quindi, cioè...

Mara: non trovi una prova come una che possa far capire a qualcuno che questo ragazzo non centra niente, non ce n'è...e poi per fortuna, ma dico veramente per fortuna, anche i giornalisti sono stanchi di bersi queste chiacchiere, perché loro spesso ci dicono “questo dice che ha detto questo, però bisogna vedere quanto è attendibile”; il problema è che, visto che i giornalisti sono stati tutti quanti a puntare il dito ieri contro però tutti quanti oggi a dire che qui, evidentemente, insomma ci hanno dato la notizia che loro volevano che uscisse, per mettere un po' di pepe nel sedere a qualcuno, allora a questo punto me mi viene da chiedere effettivamente questi dove vogliono andare a parare, perché a Raffaele non lo spaventano queste cose in quanto se uno dice sai, io ho da nascondere delle cose...

Giovanni: poteva...

Mara: allora ti metti paura. Ma proprio non gli tange! Capito?

Giovanni: non, non...io penso che cioè sia l'accusa che viene proprio da, da un senso di impotenza che c'ha questa persona, sicuramente.

Mara: da un senso di impotenza.

Giovanni: perché che deve, che deve, che deve fare questa persona?!?! Questo qua c'ha tutte le prove contro, c'ha le impronte lì dentro, non sa più che fare e, e, e cerca di, di scaricare, tra virgolette, cacca su, su Raffaele e su Amanda, che deve fare!

Mara: infatti.

Giovanni: cioè non ha, non ha alternative, non...

Mara: ma guarda anche questa cosa che è venuta fuori...

Giovanni: anche perché, cioè...

Mara: ne pagherà le conseguenze.

Giovanni: ma si contraddice pure nelle cose che lui ha detto precedentemente.

Cioè è tutta una contraddizione! Prima stava sul, sul bidè, sul cesso, poi mo stava una persona che di spalle, mo sono diventate due le persone, ma addirittura nel buio, come ha detto lui, è riuscito a rico...cioè ci sono troppe, troppe cazzate, scusa il termine.

Mara: ma assai, assai.

Giovanni: ma son troppe, cioè non...chi ci crede, non ci crede più nessuno! È proprio la, la storia di pulcinella questa qui, veramente!

Mara: secondo me non ci crede più neanche lui in quelle cazzate che dice.

Giovanni: no!

Mara: e le spara perchè non sa più che cosa dire, dove andare a parare.

Giovanni: è scandaloso, è scandaloso.

Mara: dove andarsi a nascondere, il problema veramente è dove andarsi a nascondere dopo quello che ha fatto, perché quello è andato lì solo per andare a rubare e basta, e questa cosa a noi dalla testa non ce la toglie nessuno e non ce la toglierà mai nessuno. Perché quello è un ladro di professione, professione (---).

Giovanni: ma sì perché cioè se aveva il cell...il coso rubato, l'altra cosa rubata.

Mara: il computer rubato, il cellulare rubato, poi no so (sic) che altro aveva rubato.

Giovanni: non è che dici...questi soldi mancano nella casa quindi forse, questa è l'unica, cioè il fatto che è stata toccata la borsa di Meredith, non lo so, che mancavano dei soldi, roba là...

Mara: no, sono state aperte nove borse in quella casa.

Giovanni: che lei ha controllato sul conto...è?

Mara: nove borse sono state aperte in quella casa, abbiamo visto i filmati.

Giovanni: cioè quindi...quindi cioè dico io, questa dovrebb...questa è più che, cioè è un'ipotesi almeno sensata, e non dico che è una prova però, cioè

sicuramente, è un'ipotesi molto più sensata rispetto a tutte le cavolate che sono state dette in questi cinque mesi.

Mara: molto più (---)...(---)riscontro poi in tutte queste cose che son venute fuori.

Giovanni: realmente, anche nei precedenti che questa persona c'ha perché non è che sia un angelo come era stato Raffaele che è pulito.

Mara: (---)

Giovanni: questo qua è uno che comunque ha precedenti penali, che ha...cioè appartiene a un mondo che è totalmente diverso rispetto a quello di...

Mara: no, no, uno stinco di santo...è uno stinco di santo, gli manca solo l'aureola, veramente!...ma gli spunterà fra qualche giorno, abbiamo fiducia anche in questo, questo delinquente (---).

Giovanni: Mara ma secondo te questa cosa può essere stata fatta anche per via della Cassazione?

Mara: si, si, questo è sicuro.

Giovanni: ah.

Mara: questo è garantito, proprio al limone (sic) è garantito. È stata fatta diciamo, mhm, proprio in virtù di questa cosa.

Giovanni: ah.

Mara: sicuramente, sicuramente, però staremo a vedere, insomma...non...

Giovanni: perché i giudici della Cassazione si possono esprimere su...diciamo...alla fine questi qua veramente vogliono destabilizzare così riscaldano il clima e questo è l'obiettivo loro, fondamentalmente.

Mara: speriamo guarda Giovanni, speriamo in bene, speriamo in bene. senti, ti devo lasciare che dobbiamo entrare (---).

Giovanni: sì Mara, grazie, grazie per tutto. Mi dispiace non, non, non poter venire ma...

Mara: non ti preoccupare.

Giovanni: credimi...

Mara: ci sentiamo per la prossima settimana.

Giovanni: per me venire cioè sarebbe la cosa più bella da fare però...

Mara: stai tranquillo Giovanni.

Giovanni: però, purtroppo c'ho questo impegno, mi dispiace!

Mara: stai tranquillissimo, guarda.

Giovanni: ci sentiamo comunque la prossima settimana.

Mara: ti garantisco che quando...sì, sì, sì, la prossima settimana ci risentiamo e io spero di darti qualche notizia più bella.

Giovanni: no, sicuramente. Perché io ho solo questa data poi gli esami ce li ho a giugno quindi...

Mara: ah, figuriamoci.

Giovanni: ...c'ho solo questo esame da fare e poi se ne riparla a giugno, ecco perché è molto importante.

Mara: senti, allora senti, ti facciamo un grandissimo in bocca al lupo...

Giovanni: grazie.

Mara: e poi niente, ti facciamo sapere (---).

Giovanni: ci sentiamo la prossima settimana, sicuramente non ci saranno problemi.

Mara: ok, d'accordo, d'accordo.

Giovanni: un abbraccio anche a Franco.

Mara: ciao grazie, grazie.

Giovanni: ciao Mara.

Mara: non mancherò, ciao.

Giovanni: ciao.

Nr. 1260	Data. 28.03.2008	Ora 18.41.19
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

DORA

Dora: Mara?

Mara: Ah, Dora, ciao!

Dora: ciao! Ma Franco è stato intervistato dalla Vita in diretta?

Mara: no.

Dora: oggi no, è? Mhm.

Mara: no.

Dora: questa è una cosa vecchia comunque io ti volevo avvisare che la Vita in diretta oggi è andata adesso, di nuovo. Io l'ho registrata perché hanno parlato di svolta i signori lì.

Mara: l'hai registrata?

Dora: sì, cara.

Mara: ah, brava, brava, bravissima.

Dora: e sì. Ho registrato quello, ho registrato quello di ieri, me lo so anche scritto quello di ieri, le ultime parti più salienti.

Mara: ah, no perché noi non siamo riusciti a trovarlo poi.

Dora: ecco.

Mara: no.

Dora: comunque io ce l'ho registrato

Mara: perfetto, tanto ci vediamo a fine mese.

Dora: e infatti sì, sì.

Mara: tienicelo da parte Dora.

Dora: eh come no, ma stai scherzando!

Mara: va bè.

Dora: sicuramente Mara. Guarda sto fuori di me perché hanno detto adesso, cioè hanno rifatto vedere tutto l'inizio eccetera, no? e la risposta, che io

questo t'ho detto, hanno parlato della traccia del piede di Amanda in camera da letto di Meredith.

Mara: a bè, è una notizia del 18 dicembre, è una notizia vecchissima, di tre mesi e oltre.

Dora: ah...ah è que...è quella vecchia questa?

Mara: si, si, si, non hanno più niente allora...

Dora: e no dico, per questo ho detto, questa è stata la risposta al comunicato di ieri che i media non hanno parlato assolutamente, e oggi invece la risposta è stata data alla Vita in diretta dagli inquirenti capisci?

Mara: si, si, bravi...sono bravissimi...sono bravi, sono proprio bravi, guarda.

Dora: va bè, ma voi state ancora là o siete..siete..siete partiti?

Mara: no, siamo arrivati a Perugia intorno alle quattro e mezza, le cinque, si.

Dora: ah, quindi.

Mara: si, si.

Dora: io pensavo che eravate andati oggi a Terni invece...

Mara: no, domani.

Dora: Sara m'ha detto di no.

Mara: domani è l'ultima ora.

Dora: ho capito. Va bè, senti teniamo le dita incrociate.

Mara: va bene.

Dora: ah, ah, ecco. Adesso, dato che t'ho sentita, chiedigli se è arrivata la lettera per piacere.

Mara: sì, devo chiedere anche dei suoi amici.

Dora: e infatti.

Mara: c'è Corrado che gli ha mandato quattro lettere pover'anima...

Dora: si vede che non è arrivato niente...

Mara: neanche una...era arrabbiatissimo l'altra sera.

Dora: e infatti.

Mara: perché dice "solo le mie poi non arrivano, per quale motivo?é forse non gli piace il mio cognome, che ne so!".

Dora: va bene.

Mara: va bè, penso che sia un caso.

Dora: soltanto che strozzati, guarda.

Mara: ci aggiorniamo.

Dora: ah, e poi io sì, dopo ti racconterò un'altra cosa. Ecco, quando ci vedremo, ti racconterò un'altra cosa, che non ha niente a che vedere con questo, con questa storia, che per puro caso ho sentito stamattina.

Mara: mhm, mhm.

Dora: e mi, mi sono finalmente resa conto del perché di tanto accanimento, poi ti spiegherò.

Mara: va bè, mandami una mail.

Dora: no, non te la mando la mail perché non è, non è...non riguarda noi, riguarda un altro caso...

Mara: ah.

Dora: che praticamente ha fatto una denuncia contro quei signori da quello che ho capito. E così, detto per sommi capi, dalle stesse persone che si stanno occupando di Raffaele...

Mara: ah.

Dora: se ho capito tanto accanimento, ecco.

Mara: vedremo.

Dora: mhm.

Mara: va bè, ciao Dora.

Dora: ciao Mara.

Mara: ciao, ciao.

Dora: ciao.

Nr. 1280	Data. 29.03.2008	Ora 08.41.56
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

SARA

Mara:

Sara: pronto?

Mara: buongiorno.

Sara: bella sveglia.

Mara: bella sveglia..eh, eh, eh (ride).

Sara: eh, eh, eh (ride).

Mara: Madò, qualche cornuto mo deve arrivare!

Sara: eh, eh, eh, (ride).

Mara: pronto, buongiorno.

Sara: bella sveglia.

Mara: bè? Tutto bene?

Sara: si, alle undici e mezza ieri sera poi è andato via.

Mara: allora avete visto le stelle di San Lorenzo...la notte di San Lorenzo!

Sara: eh, eh, eh (ride) si.

Mara: ah, bene...e che si sa (sic)...

Sara: vorrei far vedere le stelle pure a qualcuno.

Mara: il panorama gli è piaciuto?

Sara: si, molto.

Mara: ha visto il porto? Tutto ha visto?

Sara: si e oggi alle nove e mezza, ora andiamo a vedere, a visitare il resto di Giovinazzo.

Mara: ah, bene, bene, bene. al centro storico lo portate?

Sara: si, si, si, si, si.

Mara: ah...e che gli fai mangiare?...cozze?

Sara: eh..no, probabilmente si, andiamo a pranzo da qualche parte insieme.

Mara: ah.

Sara: mhm, mhm...si e bè gli facciamo gustare anche qualche specialità del posto.

Mara: ah, benissimo...e quando se ne va?

Sara: e verso...alle sedici credo che abbia l'aereo.

Mara: ah.

Sara: mhm, mhm.

Mara: e speriamo di fare in tempo a venire.

Sara: si, ha detto che gli farebbe piacere.

Mara: eh, farebbe piacere anche a noi.

Sara: ah, ah....si.

Mara: va bè..che ti devo dì.

Sara: comunque ha apprezzato molto il panorama di Giovinazzo.

Mara: meno male, meno male. Va bè Giovinazzo, insomma, è una bella città quindi...

Sara: eh, lui punta molto a (---).

Mara: quindi eh, doveva apprezzarla per forza.

Sara: si, si.

Mara: e va bè.

Sara: mhm, mhm.

Mara: speriamo in bene va.

Sara: eh.

Mara: qualche novità che poi vi diremo quando arriviamo, va bene?

Sara: eh, eh.

Mara: ma roba di poco.

Sara: ah.

Mara: va bene? mo stiamo qua ad aspettare, a fare la penitenza.

Sara: per andare da Raffaele.

Mara: va bè, ci aggiorniamo quando usciamo Sara.

Sara: va bene.

Mara: ok?

Sara: se mai ci sentiamo, mi chiamate così...

Mara: si, appena usciamo sicuramente. Pensiamo di uscire a mezzogiorno, mezzogiorno e mezza in modo tale anche di andare a fare un saluto.

Sara: eh si.

Mara: va bè, ciao Sara ci sentiamo è?

Sara: va bene, ci sentiamo dopo. Ehi, abbracciare Raffaele da parte nostra.

Mara: sicuramente.

Sara: va bene?

Mara: sarà fatto.

Sara: un bacio Mara.

Mara: ciao Sara.

Sara: ciao.

Mara: ciao.

Nr. 1294	Data. 29.03.2008	Ora 14.37.43
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0p! @Anche noi contiamo le ore di minuti x rivederlo e
abbracciarlo fortissimo grazie del sms oggi andro x lui alla chiesa della divina
misericordia domani e

Nr. 1525	Data. 01.04.2008	Ora 13.48.59
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

SARA

Mara: si?

Sara: Mara?

Mara: si.

Sara: senti, mi...io ora ho chiamato a Giuseppe e dico: “ma niente si può fare per dire a questi del Tg1 che siete pezzi di merda?”

Mara: Sara l’ho chiamato, m’ha già mandato a cagare, subito.manco il telefono ha aperto che m’ha detto due parole e m’ha chiuso subito. E io quello gli volevo dire: “anche al Tg1 hanno detto ...” ma “bababababa...”.

Sara: Raffaele Sollecito resta in carcere.

Mara: resta, non solo resta in carcere ma st'imbecille (---) per Rudy e Amanda solo tre erano (---).

Sara: e poi stanno decidendo per Rudy e Amanda, facendo credere che per Raffaele hanno già deciso.

Mara: non c'è niente da fare...si, si, così, e questi son dei grandi animali, che dobbiamo fare Sara? Mo che verranno a...quando vorranno lo interviste...

Sara: io mi preoccupo anche di Raffaele che sta in carcere, sente Rai Uno e si sente dire n'a cosa del genere!

Mara: ma tanto Sara oggi andava Luca a trovarlo, quindi...e andava proprio a quest'ora, dalle dodici e mezza alle due, quindi...

Sara: eh.

Mara: gli avrà detto che se succede qualcosa torno, cioè ce l'aveva già detto lui che sarebbe andato da Raffaele proprio per evitare che notizie mendaci potessero arrivare alle orecchie di Raffaele.

Sara: eh.

Mara: io ho provato a chiamarlo prima ed era occupato il tele...ed era spento il telefono, quindi questo mi fa capire che comunque si vede che sta là. E insomma, a sfotterlo non lo vado, Francesco mi ha detto si aspettare e io aspetto Sara. Anche io c'ho il pepe al sedere...e non possiamo fare altrimenti. Lui mi ha detto di aspettare perché avevano un sacco di cause oggi, oltre

trenta cause quindi si deci...cioè decideranno tutti appena finiranno di vagliarle tutte, quindi questi come cacchio fanno a dire ste porcate, intanto le dicono, non solo le dicono, addirittura ci mettono del loro. Mo stavo dicendo a mia madre, quando poi decideranno, bontà loro, diranno...non è che diranno che la notizia era stata detta perché il procuratore vedi accusa...no, diranno che è stato deciso sta cosa ma, ma il Tizio e Caio aveva detto che per lui non andava ben. Grazie, se è l'accusa, che cacchio di accusa è, scusami! Un'accusa che dice "no, deve tornare a casa?" allora siete pazzi.

Sara: va bè, dai.

Mara: è vero che qui tutto può succedere, comunque...niente, stiamo a aspettare.

Sara: va bene, ok.

Mara: mo pure Francesco mi ha mandato il messaggio.

Sara: eh.

Mara: Antonella.

Sara: eh.

Mara: Giovanni e...ma io gli sto rispondendo "state tranquilli, non sappiamo ancora niente" perché giustamente i ragazzi hanno visto Internet, hanno sentito Rai Due. Comunque visto che hanno fatte vedere le immagini a Rai Uno?

Sara: si.

Mara: Madonna mia!

Sara: si...si però non dando il giusto rilievo.

Mara: mo vedremo oggi la Vita in diretta, oggi me li devo vedere tutti.

Sara: non dando il giusto rilievo perché non mettono in evidenza, si, hanno fatto vedere le immagini ma mica hanno messo in evidenza..

Mara: quelle cose, però hanno fatto vedere che stavano a cancellare il sangue, hai visto?

Sara: mhm.

Mara: a terra hanno visto che stavano, stava cancellando. Eh, staremo a vedere.

Sara: eh.

Mara: ci aggiorniamo a più tardi.

Sara: va bè dai. Ok Mara.

Mara: ciao.

Sara: si, ciao, ciao.

Mara: ciao.

Nr. 1546	Data. 01.04.2008	Ora 20.52.18
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

FRANCESCO

Mara: Francesco?

Francesco: rigettato.

Mara: cioè?

Francesco: rigettato, rigettato.

Mara: cosa vuol dire? Francesco non capisco.

Francesco: hanno confermato tutto, cioè rimane tutto come sta.

Mara: ah, hanno confermato tutto?

Francesco: si, rigettato.

Mara: Sara? (sic) hanno confermato tutto, tutto come stava rimane.

Nr. 1547	Data. 01.04.2008	Ora 21.00.04
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

FRANCESCO

Mara: pronto?

Francesco: amore eh...domani come dobbiamo fare, perché alla luce di questo fatto io non so se valga la pena che tu devi venire su con l'altra macchina, Sara pure, eccetera eccetera. Possiamo vedere di trovare una soluzione più comoda successivamente.

Mara: quindi?

Francesco: non lo so, parlane un attimino con Sara, con Giuseppe, poi fatemi sapere e io, non lo so adesso, andare domani a questo appuntamento, per forza domani, quando magari si può vedere insomma di rinviare. Perché se poi

andiamo domani là e venerdì dobbiamo comunque stare a Terni, capiscimi bene insomma, poi...

Mara: allora faccio chiamare da Sara e faccio rimandare.

Francesco: Luce, Luca mi ha detto che mi vuole vedere domani mattina a Terni perché lui deve andare da Raffaele e quindi dice: ci incontriamo là. Insomma io al limite andrei da lui là e poi di là me ne torno giù. E poi venerdì, come al solito, ci alziamo presto e andiamo a trovare Raffaele.

Mara: va be, possiamo...come vuoi tu.

Francesco: oppure non lo so, oppure non lo so, non lo so...non lo so adesso.

Mara: Francesco, allora...

Francesco: pensateci un attimino.

Mara: Francesco, mi ascolti un secondo?

Francesco: sì.

Mara: allora, per me, per me, anche mettermi in macchina in questo istante, non mi cambia la vita, io vengo...

Francesco: non è questo, poi dobbiamo star comunque con due macchine, comunque...

Mara: amore, si ho capito, però diciamo...

Francesco: va bè comunque ho detto pensaci, vedete un po'.

Mara: amore si io...

Francesco: poi ci sentiamo, ciao.

Mara: amore ascoltami...amo...

Francesco: ci risentiamo tra poco amore dai.

Mara: ah, ok.

Francesco: è inutile che ne parliamo adesso, sentiti con gli altri prima, poi ci risentiamo, ciao.

Mara: e va bè ma che cosa devo dire France a loro io, dimmi tu. Che poi quella mi dice...

Francesco: devi parlarne, vi consultate, vedete un po' di parlarne, come ti devo dire insomma non è che dobbiamo per forza decidere. Non devo decidere io tutto, vedete un po' cosa è il caso per voi che si possa decidere in maniera diversa me lo fate sapere, se io condivido la vostra decisione facciamo come avevamo già pattuito, insomma come te lo devo dire!

Mara: Francesco ti torno a ripetere la decisio...

Francesco: cioè non lo so!

Mara: Francesco ascoltami.

Francesco: eh.

Mara: la decisione parte da te. Se tu non vuoi andar domani là...

Francesco: non è che non ci voglio andare! Voglio, voglio capire se vale la penna, fino a che punto valga la pena. Voglio sentire il vostro parere, come ti devo dire!

Mara: va bè, ok.

Francesco: prima vi consultate poi mi fate sapere, come te lo devo dire!!!

Mara: allora ne parlo con Sara...va bene, d'accordo.

Nr. 1552	Data. 01.04.2008	Ora 22.15.46
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

LUCA

Mara: Pronto?

Luca: ciao Mara, sono Luca.

Mara: ciao Luca, ciao.

Luca: ciao. Non ho parole purtroppo, poi mi dispiace che non sia stato io neanche dopo a dare la notizia, Francesco ha saputo subito e mi sembrava doveroso e naturale dirlo subito a Francesco della cosa.

Mara: guarda Luca, sta proprio a pezzi.

Luca: e lo so, lo so, lo so.

Mara: non crede più in niente, non vuole più prendere decisioni, non...

Luca: invece no guarda, io pregherei proprio di essere anche te molto forte perché le cose si possono fare perché ripeto, io non voglio fare polemiche, niente. Io le mie cose l'ho dette due mesi fa e adesso sarebbe anche stupido e brutto ripeterle, non bisogna dire niente, però io sarei dell'opinione proprio di...ecco quello che è successo basta e si ricomincia e le idee ci sono e ci sono anche i fatti concreti e pronti entro breve da presentare e...ecco, quindi non bisogna farne un dramma. Ripeto senza par polemiche.

Mara: no, no, lo so.

Luca: le mie idee le conosci bene.

Mara: si, come no, certo.

Luca: io l'ho sempre dette e purtroppo l'ho sempre sbandierate anche in maniera un po' plateale qualche volta e...

Mara: no, no, ma io apprezzo...no, no Luca.

Luca: e sono stato tacciato così, però adesso non le voglio dire perché sarebbe troppo facile adesso parlare, questo non lo voglio fare. Però, dico che sono ecco, non a disposizione, tutto il mio staff è a disposizione e abbiamo anche le idee chiare su quello che fare, su come muoverci e...

Mara: si.

Luca: su come fare, perciò non deve assolutamente... e Raffaele non deve sentire questa, questa...questo cedimento del padre.

Mara: no ma non..no, no, no, assolutamente.

Luca: non lo deve sentire assolutamente.

Mara: infatti, infatti, è quello che gli ho detto al telefono adesso. Guai, se lui potesse lontanamente capire che noi siamo al momento disperati...

Luca: non lo deve sentire perché lui si fa molta forza con tutti...

Mara: si.

Luca: e soprattutto nel padre, quindi assolutamente non deve cedere Francesco.

Mara: si, no...

Luca: io, infatti, adesso ci andrò a parlare però provo prima a parlare con Francesco infatti e...

Mara: si, me l'ha detto.

Luca: e lui ha detto che aspetta te...non lo so, ditemi voi, oggi, domani e dopodomani io ci sono e sono a disposizione in qualsiasi momento, poi dopo, da venerdì per alcuni giorni non ci sono ma ci sono i miei che è la stessa cosa.

Mara: si.

Luca: e vorrei però...non lo so, ditemi voi come volete fare, se ci vogliamo vedere anche... non lo so io, ripeto, sono a disposizione e c'abbiamo le idee chiare. Abbiamo le idee chiare su cosa, su come muoverci è!

Mara: sì, sì. Lui ha detto che...non ne ha più idea. Lui mi dice “non ho più pensieri perché questa cosa mi ha annullato un po’ tutto quello che...mi ha annullato la carica, mi ha annullato le idee” dice “io penso che noi abbiamo fatto un lavoro che altra gente lo fa in un anno, però adesso io non ho più nè forze né idee”, quindi sai...

Luca: no, no, assolutamente, tiello su perché no, no..eh è successo e ripeto, senza polemiche o altro, si ricomincia in un altro modo che già, diciamo, è già in noce, già insomma è pronto, no pronto no perché stiamo, stiamo scrivendo. Ma è un qualche cosa che noi presenteremo fra meno di venti giorni è!

Mara: sì?

Luca: già l'avevamo detto e ci stiamo lavorando ma è una cosa proposissima (sic) però ecco, è bene un attimo parlarne naturalmente.

Mara: certo, certo.

Luca: parlarne prima in maniera tale da essere sicuri di quello che si sta facendo perché, ripeto, le idee buone ce l'abbiamo, non perché ce l'abbiamo, perché noi vi diciamo per confortarvi o per...no, veramente le idee buone ci stanno, poi le sapete perfettamente quali sono le cose che...

Mara: certo, certo.

Luca: e le mettiamo giù, le facciamo, le scriviamo...noi già c'eravamo fatti tutto il programma per il dopo.

Mara: certo.

Luca: già ci eravamo fatti tutto il programma, lo sai, poi insomma lo sai insomma non è che...

Mara: sì, certo...no, no, lo so perfettamente, lo so perfettamente.

Luca: quindi, cioè, siamo, siamo veramente...ripeto, è una brutta giornata però, insomma, niente da disperarsi, niente da disperarsi e assolutamente, l'importante è che non cediate, non deve cedere perché...

Mara: no, no.

Luca: è troppo importante per Raffaele.

Mara: sì, assolutamente. Almeno per lui non...

Luca: assolutamente.

Mara: non lo deve fare.

Luca: poi dopo, dopo ripeto le idee ce l'abbiamo e anche i fatti vedrai che li tiriamo fuori.

Mara: va bene Luca.

Luca: vi siete programmati su come, su come fare?

Mara: e lui non mi risponde al telefono, mi chiude il telefono perché adesso era proprio..non voleva parlare, non...io domani mattina gli ho detto, io parto anche adesso se tu vuoi...

Luca: ma no.

Mara: ma lui mi dice “no, veniamo con due macchine, lascia stare” e mi chiude il telefono. “Non ho voglia di parlare, decidi tu, io non voglio pensare a niente” quindi gli ho detto “va bè, senti, io così non ti posso sentire quindi mi metto in treno, mi metto in macchina, dimmi tu quello che posso fare”. E mi dice “no, non venire, domani torno giù, però vado prima a Terni, vado da Luca e ne parliamo un attimo”. Quindi adesso, se si calma un po’ magari tra una mezz’oretta lo richiamo e vediamo che cosa mi dice, quello che lui mi dice io faccio. Io più di quello che insomma sto facendo non riesco.

Luca: io gli avevo detto se domani lui è disponibile per vederci a Terni così io vado a parlare naturalmente con Raffaele, perché è necessario che io ci vada...

Mara: certo.

Luca: e parlo un attimo con lui di questo.

Mara: certo.

Luca: prima e dopo.

Mara: certo.

Luca: prima di andare e dopo lui mi aspetta e, quando esco, poi così gli dico le cose. Ma guarda che lui non è, non è, non è troppo giù è, ti assicuro.

Mara: lui chi.

Luca: Raffaele non sarà troppo giù.

Mara: Raffaele?

Luca: sì, forse sarà un po' disturbato dai casini che ci sono stati per Telenorba.

Mara: ah.

Luca: ma per il resto non credo che lo sia perché già era preparato, ti assicuro che era già preparato è.

Mara: sì ma..lo aveva già detto lui, lui lo aveva già detto.

Luca: l'avevo già preparato bene quindi...non ve l'ho detto anche per scaramanzia, però con lui c'ho parlato bene quindi...

Mara: e ma lui insiste "non credo più in nessuno oramai, non mi aspetto niente" dice.

Luca: però (---) son le mie parole.

Mara: (---)

Luca: te non te lo devi spettare (sic) perché questa cosa vedrai che si farà nel merito di (---) della Cassazione del fatto che son cose relative ai primi momenti e quindi, naturalmente, possono non essere prese in considerazione

ma per il resto son sicuro che su questo lui è tranquillo. Forse era un po' disturbato dal casino di Telenorba ma...

Mara: si. Va bè, vediamo un po'...Luca ti ringrazio tantissimo.

Luca: assolutamente poi, se lui se la sente di chiamarmi così concordiamo l'appuntamento domani almeno..io ripeto, io ci vado però volevo vedermi prima con lui. Preferivo vedermi prima con lui.

Mara: si ma penso che ti richiamerà tra, più tardi o massimo domani mattina presto, sicuramente.

Luca: benissimo, perfetto.

Mara: a meno che non si faccia trovare già lì all'esterno domani mattina.

Luca: va bè ma per sapere così vado giù, va bene?

Mara: è probabile...ok.

Luca: ciao carissima.

Mara: ciao Luca, grazie ancora.

Luca: ciao.

Mara: ciao.

Nr. 1764	Data. 04.04.2008	Ora 15.45.38
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

SARA

Sara: Mara.

Mara: ehi, mi hai chiamata?

Sara: si, volevo sapere l'avete tradotta la frase poi?

Mara:si, si, si. Ma io gliel'ho scritto, aspetta che mi sposto, (---) gliel'ho scritta ieri.

Sara: ah, gliel'hai scritta la traduzione a eli?

Mara: no, era una manie..

Sara:no eli stava...

Mara: era una maniera come un'altra.

Sara: e lo so, lo so.

Mara: non so più che altro inventarmi.

Sara: e lo so, lo so.

Mara: perché qua si passa...

Sara: immagino.

Mara: dal tragico al più tragico e allora (---) a focalizzare una bottiglia e ho detto "oh, traducimi sta frase" dice "mo chiamami eli" gli ho detto sto per....come i bambini Sara.

Sara: e lo so.

Mara: sta proprio malissimo. Poi non ti dico stamattina dopo che ha parlato con Giuseppe. S'è buttato a terra là, fuori dal carcere, guarda, meno male che non c'era nessuno, c'erano solo gli operai dall'altra parte che si sono avvicinati perché pensavano che si fosse sentito male. Guarda Sara stamattina è stata proprio una cosa tristissima, proprio triste triste triste triste.

Sara: e lo so.

Mara: perché (---) poi l'ho convinto, siamo tornati fuori.

Sara: io per questo ci tenevo a parlargli a dirgli quelle cose.

Mara: eh ma hai fatto benissimo Sara, hai fatto benissimo, hai fatto benissimo perché quasi non stava più nella pelle.

Sara:io se potevo già ieri sera...

Mara: no ma abbiamo fatto bene, hai fatto benissimo, te ne sei andata...

Sara: avrei dato (---) cosa per dirglielo ieri sera.

Mara: è ma lo so. Per avermelo scritto, ho capito che cosa c'era ma non gliel'avevo detto. Cioè io gli dissi solo "forse c'è una cosa buona domani ma aspettiamo", ieri sera forse erano le tre e un quarto quando ci siamo addormentati, alle sei stavamo di nuovo in piedi ma...Sara, non si teneva proprio, non si teneva. Mo sono riuscita un po' a farlo ragionare un pochettino, si è messo un po' più tranquillo ma io c'ho un tremore addosso che...

Sara: e ti sento.

Mara: vicino a lui mi viene da ridere poi vado nel bagno e mi viene da piangere.

Sara: ti sento.

Mara: è così...speriamo che passa...(---)...ho detto non è eli...

Sara: io ho detto "mo li chiamo, mo sento, o sento se hanno tradotto la frase".

Mara: si.

Sara: senti ma voi, verso il Giornale dell'Umbria, niente dovete fare?

Mara: ah...già fatto.

Sara: eh, perché quello...

Mara: già fatto, mo stiamo andando sopra.

Sara: quello è inquinamento probatorio.

Mara: no, no, ma mo stiamo andando..stiamo andando sopra.

Sara: perché tu che mi metti fuori una notizia del genere.

Mara: sì ma (---).

Sara: (---) canale cinque non l'ha più data proprio la notizia.

Mara: mhm, mhm, mhm.

Sara: dopo aver smentito sono andati in fe...non l'hanno più ri...niente, non l'han data proprio.

Mara: sì, sì...dopo devono andare a vedere sopra (---).

Sara: no, ma io ho fatto la (---) stamattina su internet.

Mara: ah, per cercarla?

Sara: perché, dopo la smentita alle nove e mezza incominciano ad uscire Tg com e...Rai News 24, sai tutte queste testate pesanti che ti fanno Sky, tutti questi, sono usciti tutti con la notizia del Giornale dell'Umbria. Al che io, puntualmente, a tutti quanti gli ho risposto che quella notizia era stata già smentita stamattina dall'edizione delle ore otto del Tg cinque, smentita dalla procura. Gliel'ho scritto all'uno, all'altro, all'altro. Gli ho detto ora mi aspetto una smentita da parte vostra della notizia che avete dato.

Mara: vergognoso (sic).

Sara: voi non vi re...non vi rendete conto, gli ho scritto, di quanta mancanza di rispetto. Innanzitutto acquisite, gli ho scritto, notizie da altre testate, senza verificare l'attendibilità delle notizie stesse.

Mara: la veridicità poi cioè (---)

Sara: veridicità e gli ho scritto proprio veridicità.

Mara: bastardi.

Sara: eh...a parte il fatto che mancate proprio di rispetto sia verso noi utenti dell'informazione, sia verso gli indagati.

Mara: bastardi, bastardi fino (---).

Sara: poi l'ho scritto all'uno, all'altro, all'altro, all'altro, al quarto che stava la scritta "lascia un commento" perché, mentre a quello ho fatto proprio l'e-mail alla redazione, poi all'altro stava "lascia un commento", gliel'ho lasciato molto forte e poi dice "valuteremo se pubblicarlo". Visto che non l'hanno pubblicato poi li ho massacrati: "non avete neanche il coraggio di pubblicare, di accettare le critiche, di pubblicarle?".

Mara: bastardi.

Sara: poi un altro "ancora non lo pubblicate? Viva la democrazia!". Cioè li ho massacrati stamattina così, poi non è uscito più niente.

Mara: mhm, mo vogliam vedere perché mo sta parlando con uno.

Sara: la rabbia è questa: che quando ti devono dare una notizia anche falsa te la danno, poi quando la devono smentire...

Mara: no, non gliene frega niente, non gliene frega niente a nessuno.

Sara: quando la devono smentire...

Mara: ma mo già...

Sara: piuttosto che ammettere l'errore...

Mara: ma mo già stiamo preparando.

Sara: eh ma il Giornale dell'Umbria prima di lanciare cose del genere...

Mara: no ma tanto io a quella già gli dissi che sei deficiente, io già gliel'ho detto in faccia a quella, non è che...senza remore gli dissi che sei proprio deficiente. Infatti quella poi non veniva più lei a prendere notizie ma mandava un altro e ma...adesso gli stanno scrivendo una letterina di Babbo Natale. E no, adesso basta Sara, basta. Hanno messo una persona solo per visionare tutti gli articoli dal giorno dal 2 novembre, tutti. Hanno messo loro allo studio una persona, gli hanno dato tutto questo armadio con tutti questi cosi e deve prendere nome e cognome di tutte queste persone e adesso Sara la stanno a fare fuori dal bicchiere. Poi hanno visto ieri Francesco, non ti dico, guarda. Poi ci vediamo domani, ne parliamo. Quelli (sic) ieri tremavano uno dietro l'altro purtroppo però vediamo, vediamo un attimino.

Sara: e va bè ma pure loro che gli vanno a dire una cosa che poi oggi Franco mi ha detto dice "no, abbiamo appurato che probabilmente è come dite voi".

Cioè ma ci rendiamo conto di cosa gli hanno detto ieri?

Mara: non so cosa ti ha detto Sara.

Sara: è?

Mara: non so cosa ti ha..non so di cosa parli.

Sara: sulla inammissibilità o il (---).

Mara: si, no..si va bè ma poi ti spiego com'è questa storia. Poi ti spiego perché è venuta fuori questa cosa.

Sara: cioè io ieri sono andata in fondo alla cosa e Franco mi ha fatto pure parlare con Delfo. E questo “no signora, non è come dice lei”.

Mara: no va bè ma lui ti voleva spiegare che cosa significa una cosa e che cosa significa l'altra.

Sara: e io, e io che mi ero informata dagli avvocati gli stavo spiegando, e stavo parlando con un avvocato, che quando è inammissibile un ricorso, non viene proprio ammesso alla discussione.

Mara: esatto.

Sara: quando è..

Mara: e quindi..

Sara: non ci sono né motivazioni e niente. È inammissibile cioè manco si entra nel merito della discussione, va bene?

Mara: si ma eh....visto che questa (---) non è...

Sara: il rigetto, invece, contiene anche motivazioni e (---) con l motivazione.

Mara: è (---) con la motivazione, esatto. Però questa fonte che era arrivata, era arrivata perché non aveva letto ma aveva sberciato, allora secondo noi,

quando è arrivata la fonte, è partita a ed è arrivata o, capito? Però questa persona comunque ha detto che questa cose ce l'avrebbe fatta avere e mi pare che sia appena arrivata perché ho avuto uno squillo perché mi segnalava che questa cosa fosse arrivata. Mo sta finendo di parlare con una persona e poi andiamo. Se è arrivata poi ti faccio sapere.

Sara: eh.

Mara: tutto arrivato a posto, e quindi faremo le fotocopie poi ti farò leggere. Però poi domani magari te lo spiego meglio come è andata la cosa.

Sara: e si, no va bè se sono arrivate, comunque se è arrivato...se voi avete avuto già il documento potete (---).

Mara: te lo faccio sapere, si, si, si. Te lo faccio sapere.

Sara: invece (sic) quel pacco ieri lo ha reso Franco e giustamente (sic). Dice come, è proprio...inammissibile proprio. È chiaro che...

Mara: no, non ci stava più.

Sara: e ma è logico, ci credo bene.

Mara: non puoi immaginare.

Sara: e ma va (---) proprio uno esperto di Cassazione e le cose che te le senti a dire vengono dichiarate inammissibili. È chiaro, anche io avrei fatto la pazza!

Mara: neanche l'ultimo di Porta a Porta avrebbe potuto accontentarsi (---).

Sara: e infatti...infatti.

Mara: (---) uno numero uno è! Mica siamo andati a prendere uno, quello che sta fuori dal podio, siamo andati a prendere quello che sta sul podio...figuriamoci (---). ...va bè, ci aggiorniamo più tardi.

Sara: va bene.

Mara: (---).

Sara: si, si, ciao Mara.

Mara: ciao.

Nr. 1770	Data. 04.04.2008	Ora 20.18.04
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

ISABELLA

Isabella: Pronto?

Mara: Isabella? ciao, sono Mara.

Isabella: oh Mara.

Mara: ciao cara.

Isabella: come va?

Mara: eh, insomma. Diciamo mediamente bene.

Isabella: mhm, come è andata stamattina?

Mara: eh, Isabella, è molto stanco.

Isabella: mhm.

Mara: è molto, molto, molto stanco e soprattutto comincia a farsi vedere veramente la no...non solo la noia, proprio non sopporta più nulla.

Isabella: perdi la fiducia anche penso.

Mara: si, si, molto, molto.

Isabella: mi dispiace, speriamo che si riesca presto ad arrivare a qualche altra cosa.

Mara: si, guarda abbiamo parlato quasi tutto il tempo di questa storia, di questa brutta storia insomma, solo qualche piccolo accenno alla vita comune di tutti i giorni. Però, insomma, faceva diecimila domande proprio...

Isabella: eh, lo credo, lo credo.

Mara: un po' sconcertato guarda.

Isabella: di questo me ne rendo conto perché per tutti sarebbe così.

Mara: si. Ha detto che, insomma, sta mangiando molto poco perché non ha voglia di mangiare. Insomma è arrivata proprio un po' la disperazione...però...

Isabella: speriamo (sic) riesca a trovare qualche cosa in previsione anche di questa iscrizione all'università...

Mara: infatti, abbiamo anche...

Isabella: andando anche...ecco, Luca non c'è però gli potrebbe mandare dei ragazzi no? anche dello studio qualcuno, giù da lui, che magari riescano, no? a tirarlo fuori con questi pensieri.

Mara: si, infatti ieri...certo.

Isabella: perché tanto sappiamo bene che è una cosa a tempo.

Mara: ieri diceva Francesco...si, ieri diceva infatti lui a Francesco che avrebbe mandato magari Aldo, sai che comunque ha un'età un po' più vicina alla sua...

Isabella: certo.

Mara: e quindi...

Isabella: è appena uscito dall'università quindi magari...

Mara: esatto.

Isabella: capito? Può essergli più utile, ci vuole qualcosa che gli dia una spinta, un input...

Mara: si.

Isabella: un qualcosa a vedere positivo. È una situazione che spero duri poco, però tanto si sa che comunque finisce no? adesso sarà questione di venti giorni...

Mara: infatti, infatti.

Isabella: un mese, che ne so, due mesi, però è a finire quindi riuscirà a vedere oltre.

Mara: speriamo Isabella.

Isabella: è difficile però bisogna riuscire a far questo se no...

Mara: pensa che oggi Francesco da Internet ha visto, stava guardando la posta, no?

Isabella: mhm, mhm.

Mara: e ha detto, cioè abbiám trovato questa lettera che ci ha mandato l'Università di Verona dove ci hanno mandato insomma dei libri, delle...come dire, il loro programma ecco.

Isabella: del materiale.

Mara: si, del materiale per cui domani gli porteremo questa lettera e lui penso almeno di questo sarà molto contento, infatti oggi diceva "volevo almeno qualche libro proprio per focalizzare l'attenzione" insomma...

Isabella: gli serve sia per passare il tempo, sia per guardare al futuro, no?

Mara: certo...sicuramente, sicuramente.

Isabella: certo. Dove siete, da Delfo?

Mara: si, adesso proprio siamo arrivati qui ad Assisi e stiamo aspettando insomma per prendere questa strada.

Isabella: ah, non c'è?

Mara: no, non lo so. Qui c'è un semaforo affianco a casa sua, dovrebbe scattare il verde però è un po' che siamo fermi.

Isabella: ah, ho capito.

Mara: non abbiamo visto nessun cambiamento. Ho detto "bè, adesso devo chiamare Isabella, dovevo vedere rientrata a casa, sei andata dal parrucchiere?"

Isabella: grazie!

Mara: sei andata dal parrucchiere? Tutto bene?

Isabella: ah, si, si, si, si, tutto a posto. Ci sono stata alle due e mezza. Si, si, si.

Mara: e Luca è arrivato Isabella?

Isabella: no, non mi ha fatto sapere niente ancora.

Mara: ah, e Francesco, non è arrivato ancora Luca, non ha ancora fatto sapere niente.

Isabella: cioè ascolta, ci ho parlato stamattina e so che l'aereo era alle nove, nove e mezza.

Mara: ah.

Isabella: ci vogliono dieci, undici ore per arrivare quindi ecco, potrebbe atterrare adesso, essere atterrato da poco o atterrare tra un po', cioè quindi ecco, magari dopo il tempo tecnico chiamerà spero.

Mara: ah, ecco. Allora Francesco, hai sentito? Intorno alle nove, nove e mezza prendeva l'aereo, ci vogliono undici ore quindi magari diciamo per mezzanotte può anche darsi che chiamerà, no?

Isabella: ma, speriamo...cioè lui dovrebbe arrivare adesso perché nove....cioè al di là del fuso orario, se è partito alle nove e mezza e ci vogliono dieci ore o undici, arriverebbe, nove e mezza più dieci sono...

Mara: sono le diciannove, le venti..

Isabella: sono le diciannove e mezza, le venti e mezza, tò...metti...

Mara: si, adesso insomma.

Isabella: adesso dovrebbe arrivare dopo lì, son sei ore prima per cui saranno le quattro del pomeriggio ma al di là dell'ora che è comunque deve essere arrivato, no?

Mara: certo, penso di si.

Isabella: il tempo è passato.

Mara: penso di si.

Isabella: l'importante è che (---).

Mara: niente, volevamo sapere un attimino se fosse andato tutto bene e basta per cui...

Isabella: grazie.

Mara: sai ho detto “va bè adesso proviamo a chiamare, vediamo un attimino se tutto va bene”. e quindi tu sei sola a casa Isabella?

Isabella: grazie...no, c’ho i figli, c’ho i figli.

Mara: ah, ci sono i ragazzi, bene.

Isabella: si, si, si, si, non c’è problema.

Mara: va bene. allora senti, salutaci Elena almeno...

Isabella: si, senz’altro.

Mara: Francesco ieri l’ha vista, io no mi dispiace.

Isabella: ah, va bè.

Mara: comunque salutamela.

Isabella: senz’altro.

Mara: e niente, ci sentiamo magari domani è?

Isabella: domani, senz’altro. Voi partite, andate a Terni domattina e poi proseguite.

Mara: si, si, si.

Isabella: ho capito.

Mara: si.

Isabella: comunque ci sentiamo.

Mara: va bene Isabella.

Isabella: salutami Delfo e la Stefania e buona cena, buona serata.

Mara: grazie, grazie di tutto.

Isabella: saluta Francesco.

Mara: ciao Isabella, un bacio.

Isabella: ciao, grazie, ciao.

Nr. 2273	Data. 12.04.2008	Ora 20.12.21
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: C'e un rompi cazzo di zingaro di oltre 60 anni che lo provoca in continuazione gente che si mena a sangue e cc. E questo non lo fa stare tranquillo

Nr. 2387	Data. 13.04.2008	Ora 19.30.43
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

GRAZIA

IPPOLITA

Mara: Ippolita.

Grazia: Mara, sono Grazia.

Mara: Ciao!

Grazia: ehi, allora...mamma mia che brutto messaggio!

Mara: ehi, Grazia, tu sei?

Grazia: si, si.

Mara: ma dal numero di Ippolita?

Grazia: si perché lei c'ha Infinity adesso.

Mara: ah...che cosa?

Grazia: paga uno scatto, c'ha Infinity!

Mara: ah, ho capito.

Grazia: si può stare al telefono, non c'è problema hai capito?

Mara: ho capi...e no adesso proprio ho sentito squillare il telefono, son tornata dalla camera.

Grazia: e si, allora ho provato col mio: ha fatto lo squillo e ho preso quello di Ippolita.

Mara: ah...ho capito.

Grazia: e allora perché quei bastardi hanno fatto una cosa, una cattiveria così grave!

Mara: eh sorella mia, là arrivano, là è un porto di mare.

Grazia: ma la, ma è stato cioè mhm...l'hanno trasferito, hanno cambiato sezione, reparto, che cosa è successo?

Mara: niente Grazia, là è un porto...hanno ucciso sette persone questi animali e stanno, sono arrivati in galera la settimana scorsa, una decina di giorni fa.

Grazia: e bè? E lui deve dividere la cella con loro?

Mara: pronto?

Grazia: ehi, Mara?

Mara: ehi.

Grazia: Mara?

Mara: sì.

Grazia: ho detto: lui deve dividere la cella con loro?

Mara: no, la cella no perché sta da solo, però tutta l'ora, diciamo l'ora di...

Grazia: di aria diciamo.

Mara: di aria, loro al pomeriggio, loro la sera. E questi poi diciamo non stanno sempre chiusi come diciamo all'inizio stava lui, no? per cui anche nel corridoio sono sempre liberi, sempre nella loro area. E vanno a rompere il cazzo sempre. Lui sta scaglionato guarda.

Grazia: ma dai che cosa fanno a lui, che cosa gli hanno fatto violenza?

Mara: più che scaglionato sta impaurito. Niente Grazia, lui non vuole dire perché lo sa che sono cose terribili però ha chiesto a Francesco se potesse parlare col direttore per farlo spostare perché dove sta è proprio...cioè c'è di tutto, guarda!

Grazia: ma figlio mio, figlio mio, figlio mio lo capisco. Io, io immagino che a quello lo voglio fare di violenza, su quel ragazzo.

Mara: c'è di tutto guarda, c'è di tutto.

Grazia: di tutto e di più. (---)

Mara: la settimana scorsa ci disse: “è arrivato un pedofilo”. Tu te le immagini sai (---) queste persone, no?

Grazia: mamma mia, Madonna mia!

Mara: allora dopo cinque minuti, come arrivò, che arrivò il figlio di quest'uomo, cambiò lo sguardo. Che c'è Raffaele? No niente, niente, niente.

Grazia: Madonna mia (---)

Mara: niente, niente, niente...

Grazia: l'importante è che non li cono...(---)

Mara: però Grazia...

Grazia: si sa.

Mara: noi lo immaginiamo insomma.

Grazia: e lo so.

Mara: che si sono avvicinati, che...

Grazia: e certo, certo, mo quello ha una bella preda là, hai capito?

Mara: si, mo lui sta sempre con un gruppo di persone. Addirittura adesso si è avvicinato un altro che diciamo, a cui loro provano molto rispetto per lui e diciamo lui ancora...

Grazia: e quindi lo proteggono!

Mara: si, lui ancora...perché sono grandi, capito? Allora lui ancora di più si è accovacciato a queste persone. Infatti, l'altro giorno

Grazia: certo, non è che puoi fare il (---) qui, è?

Mara: no, stavano giù a giocare a pallone e a un certo punto vide che questo che stava a giocare, inso...si andarono ad azzuffare a sangue e a botte, no? E Raffaele non se n'era accorto perché sai, stava dall'altra parte. Poi quando salirono sopra che furono tutti perquisiti si...Raffaele chiese a questo: "ma perché ti sei andato ad azzuffare, cioè stavamo così bene a giocare" dice "è meglio che non hai visto" e...lui ha immaginato insomma e abbiamo immaginato anche noi perché (---).

Grazia: lo volevano fare fuori?

Mara: no! si mettono a fare atti osceni capito?

Grazia: ah!

Mara: e allora lui dice, questo gli ha detto a Raffaele: "è meglio che non hai visto" perché...

Grazia: ma figlio mio, figlio mio, aiutacelo (sic).

Mara: lui senza occhiali non vede, no? Raffaele c'ha quattro diottrie, per cui dice "no, è meglio che non hai visto". Invece questo evidentemente ha visto qualcosa in più, noi abbiamo immaginato ma l'abbiamo sai subito smentito "ma che cazzo stai a dire, evidentemente...", però questo qui dice per come si sono azzuffati gli ha detto "tu oramai per me sei mio figlio, quindi io non ho nulla da perdere" gli ha detto.

Grazia: Madonna (---)

Mara: e diciamo che, da una parte ti rincuora, dall'altra Grazia esci di là che sei proprio...boh...infatti Francesco ieri è andato a parlare col direttore, siamo andati a parlare con il direttore, il dirigente sanitario, e...anche il direttore insomma ha detto che farà richiesta per spostarlo da là. Purtroppo quella è la parte per tutti quei reati, anche quelli che non sono stati ancora giudicati.

Grazia: mhm...dove stai?

Mara: solo che...io a casa, a sistemare un po' di cose Grazia perché qua un po' di cambio di roba. Ieri sera siamo tornati era tardissimo. Io non vedevo più (---).

Grazia: l'ho visto il messaggio, mi hai fatto il cuore in un pugno. Ieri sera, la verità, l'ho visto che era l'una stanotte perché sono arrivati gli americani.

Mara: ah.

Grazia: e sai che pure Ippolita l'ha detto, quando ho scoperto il messaggio l'ha letto pure lei, che ho preso il telefono che stava nella tasca del, del giubbotto, no?

Mara: mhm, mhm, mhm.

Grazia: si e dice: “sai mi sembrava” ha detto Ippolita dice “mi, mi sembrava quasi il fatto che stavamo qui con loro, un po’ come trascurare Raffaele, no? perché...

Mara: ah (---).

Grazia: per un momento eh...non l’avevamo pensato no? prima di avere questa notizia, Madonna, ci è crollato il mondo insomma, tu lo sai.

Mara: io gli dissi...

Grazia: ti vogliamo bene veramente (---).

Mara: no, ma infatti io quando, sai, arriviamo, come lo salutiamo...allora sai, “questo abbraccio è da parte di tutti”. Dice “tanto oramai le conosci le mie cugine Ilaria” dice “si, si, tanto oramai sono di famiglia”.

Grazia: no, no, no, no, ma infatti ma anche noi; ho detto e ripeto noi ieri sera eravamo là e Ippolita mi fa, dopo che ha letto il messaggio, dice “sai che mi sembrava quasi che lo stavamo trascurando?”. È vero, pure io in quel momento mi son sentita in colpa dico “porca miseria, Madò, Gesù mio”, eh...niente, niente.

Mara: vediamo la prossima settimana.

Grazia: e quel fatto della lettera (---) arrivata?

Mara: no, non è arrivata ancora la lettera, mi ha detto che ne è arrivata una nuova tua. Dico comunque seguirà l’altra. Fa dice “si, se non sbaglio” dice

“non ho capito se era arrivata perché mi avevano chiamato giù per ritirare delle cose” dice “però ci vado dopo” questo è stato ieri prima di uscire, no?

Grazia: eh no va bè, a confronto a quello che sta passando l’ultima delle cose, l’avrà capito...

Mara: no ma lui...

Grazia: io non sono preoccupu...ma figurati, non me ne frega niente. Cioè a me quello che mi interessa è che lui stia bene veramente; cioè questa è una cosa che...

Mara: Grazia ti ho detto abbiamo preso anche un’altra strada e speriamo che...di avere una risposta da quest’altra persona.

Grazia: al più presto...e il 19 che cosa succede Mara?

Mara: il 19 depositeranno, cioè martedì depositeranno tutta la perizia tutti i periti diciamo delle cause della morte e tutte queste qui, sarà depositata e quindi si potranno prendere diciamo, si potranno fare delle richieste tipo sai, quella dei domiciliari, queste cose qui.

Grazia: eh.

Mara: però ovviamente si discuterà tutto il 19. Lui il 19 ha detto “io voglio andare là anche se io non sarò interrogato, non succederà niente, ma voglio andare a sentire con le orecchie mie perché voglio capire di più” perché lui dice “sì, per quello che voi mi dite, per quello che io sento dalla televisione,

però lo voglio sentire con le orecchie mie perché mi voglio rendere conto un pochettino se questi veramente stanno capendoci qualcosa e, soprattutto” lui dice “stanno capendo che io non centro un cazzo di niente”. Anche perché sai tutti, anche quando va dallo psicologo, quando va col sacerdote, quando parla con queste persone...

Grazia: eh, loro lo conoscono bene è!

Mara: sì, sai loro che gli dicono “vedrai che ne verrai fuori perché, per quello che noi abbiamo potuto vedere insomma, contro di te non c’è proprio niente”.

Allora lui dice “queste cose mi rincuorano da una parte, ma mi sconsigliano dall’altra perché intanto son cinque mesi e io sto ancora qua”

Grazia: (---) e infatti.

Mara: e allora lui dice “io il 19, anche se gli avvocati magari non sono d’accordo che io mi presenti perché sarà l’ennesimo battage mediatico, io voglio andare, non me ne frega niente”. Gli disse a Francesco “non mi fermare perché sono stanco”.

Grazia: no, no, ma è giusto che lui faccia quello che sente di fare.

Mara: infatti.

Grazia: infatti, perché è giusto così. Senti Mara io ti devo passare Ippolita perché anche lei ha voglia di sentirti.

Mara: sì, va bene.

Grazia: ti abbraccio grande.

Mara: un bacio alle ragazze.

Grazia: eh? Un bacione, ciao Mara...Mara...Mara...pronto?

Mara: ehi...pronto?

Grazia: ti ho persa?

Mara: eh, ogni tanto qui a casa non prende molto bene, quindi ogni tanto fa qualche scherzo.

Grazia: ti passo Ippolita è...mi raccomando è.

Mara: eh, si.

Grazia: speriamo bene dai, ciao.

Mara: ciao Grazia, ciao.

Ippolita: Mara?

Mara: ehi, ciao Ippolita.

Ippolita: ciao, ciao. Dove sei, a casa?

Mara:si, sto a casa...si, si.

Ippolita: finalmente a casa.

Mara: eh, finalmente lo devi dire forte guarda.

Ippolita: no, in effetti è (---).

Mara: mamma mia.

Ippolita: hai ragione, ti posso capire perché, voglio dire, stare sempre in giro poi non vedi proprio l'ora di stare in casa.

Mara: no, no, sono proprio stanca. Stanca proprio fisicamente.

Ippolita: hai ragione.

Mara: speriamo, speriamo in bene.

Ippolita: speriamo bene, speriamo bene che questa stanchezza venga ripagata.

Io ecco, come ti ha detto Grazia, dopo quel messaggio stanotte non cioè...ho riposato però malissimo, male, male, male.

Mara: lo so, immagino.

Ippolita: va bè, non lo dico a te perché voglio dire io perlomeno ho riposato, voi immagino non riposate da novembre.

Mara: si.

Ippolita: eh, c'ha colpito parecchio questa cosa.

Mara: sono cose terribili guarda. Sono cose che...proprio lontane dalla nostra immaginazione.

Ippolita: (---) si, non, non si riesce nemme...

Mara: si, si, è una...no, è una realtà proprio di...strana.

Ippolita: ma lui nella cella sta da solo? O con chi sta (sic)?

Mara: si, si.

Ippolita: ah, è da solo.

Mara: no, lì sta da solo. Si, si per fortuna.

Ippolita: per lo meno se lui non vuole uscire, può rimanere lì nella cella?

Mara: e si ma...ci sono degli obblighi.

Ippolita: cioè lui comunque è costretto ad uscire ed andarsi a fare la doccia, a socializzare per forza?

Mara: si, si, si. Si, si.

Ippolita: Madonna!

Mara: e quindi lui (---) il meno possibile perché oramai...

Ippolita: infatti sulla mia lettera lui diceva che non dà confidenza, non parla con gli altri perché ha paura di vedere cose sbagliate di questa gente che giustamente non è affidabile.

Mara: sta socializzando un pochettino con le persone di cui si fida un po' di più, ecco.

Ippolita: eh, si (---) un pochino lui.

Mara: si, si, sta selezionando moltissimo perché...

Ippolita: senti, Francesco come sta?

Mara: uff...domanda di riserva...domanda di riserva. (---) in questo momento.

Ippolita: senti, abbraccialo forte.

Mara: (---) e non parlarne.

Ippolita: e infatti, mamma mia.

Mara: speriamo che arrivi presto la prossima settimana, il prossimo sabato.

Ippolita: speriamo, speriamo che riusciamo (---) come sempre.

Mara: speriamo che almeno si incominci a vedere un po' di luce, perché qua è sempre tutto nero, guarda. Poi dopo queste...

Ippolita: eh.

Mara: dopo queste storie, guarda.

Ippolita: è vero...è terribile.

Mara: è tutto più difficile, sta diventando un po' tutto più difficile.

Ippolita: sì. Voi quando andate di nuovo?

Mara: venerdì.

Ippolita: venerdì.

Mara: cioè giovedì abbiamo appuntamento di nuovo fuori, forse qualcosa in più ho accennato a Grazia.

Ippolita: ah, si va bè, poi mi dirà lei.

Mara: eh.

Ippolita: se per Simona hai problemi se tua madre parte...

Mara: sì, me lo disse Grazia...

Ippolita: ti ha detto Grazia?

Mara: si, si, si. Io vi ringra...infatti dissi a Grazia che forse terrò presente questa cosa perché...

Ippolita: si, e si...tieni presente. Lei dove vuole andare, con chi vuole stare, per noi non ci sono problemi Mara, è?

Mara: no perché sai...la prossima...

Ippolita: (---) tranquilla! È come se fossimo le zie.

Mara: il 25 sai, essendo festa a scuola...

Ippolita:si.

Mara: mo dobbiamo vedere un attimino se ce la portiamo insieme anche perché Raffaele cioè gli ha chiesto più volte dice “se tu puoi mi vieni a trovare”...

Ippolita: mhm.

Mara: ovviamente lei vuole venire, ci mancherebbe, solo che...dopo questa cosa insomma non ci piace neanche.

Ippolita: immagino, immagino...va bè, tu organizzati sai...

Mara: si, si.

Ippolita: per qualsiasi problema ci chiami e...

Mara: ci dobbiamo organi...si, si.

Ippolita: non ti preoccupare, Simona sta con noi, è come...è nostra nipote voglio dire.

Mara: no, no ma io figurati io lo dissi anche a Grazia, vi ringrazio.

Ippolita: a mangiare, a dormire, se deve andare da qualsiasi posto, ci siamo noi.

Mara: vi ringrazio.

Ippolita: tranquilla, di niente.

Mara: deve essere...

Ippolita: per forza ti devi appoggiare a qualcuno, non c'è tua madre, ci siamo noi, è?

Mara: si.

Ippolita: dai.

Mara: ti ringrazio, grazie mille.

Ippolita: di niente Mara. Ehi, un bacione grande è!

Mara: le bambine stanno bene?

Ippolita: si, si, le bambine stanno bene.

Mara: tutto bene?

Ippolita: si, tutto bene...mia sorella ha detto tu così puoi stare anche tranquilla se sai che tua figlia sta con delle persone...

Mara: si.

Ippolita: affidabili e che comunque lei (---).

Mara: no di questo mi tranquillizzerebbe molto di più, questo sicuramente.

Ippolita: ecco, dai. Ok? Dai.

Mara: sicuro.

Ippolita: Mara. Oh, ok.

Mara: vi ringrazio di tutto è.

Ippolita: un bacione è.

Mara: a te!

Ippolita: un bacione grande.

Mara: salutami tutti Ippolita.

Ippolita: ok, grazie Mara.

Mara: ciao.

Ippolita: ciao, ciao.

Mara: ciao.

Nr. 2509	Data. 15.04.2008	Ora 11.34.29
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

LUCA

Mara: pronto?

Luca: Mara sono Luca, ciao!

Mara: Ciao Luca! Ciao.

Luca: sei a casa?

Mara: no, no, sono in giro.

Luca: tra quanto puoi arriva...

Mara: sto andando a prendere Simona a scuola.

Luca: eh, dovresti andare a casa e mettere almeno 80 fogli nella fotocopiatrice perché ti sto per mandare il fax della perizia.

Mara: ah, allora mi dai un quarto d'ora?

Luca: sì, io al limite...allora facciamo così: appena sei pronta chiami e te la inviamo.

Mara: perfetto, perfetto.

Luca: molto bene è, molto, molto, molto bene.

Mara: sì?

Luca: molto molto bene. molto bene. poi dopo la vedrai.

Mara: grazie Luca, mi fai respirare. Va bè, hai già parlato con Francesco?

Luca: e bè certo, è evidente.

Mara: perfetto, perfetto. Allora...

Luca: d'accordo.

Mara: appena sono a casa ti richiamo, d'accordo?

Luca: benissimo, d'accordo.

Mara: ciao, ciao Luca. Buon lavoro.

Luca: ciao.

Nr. 2511	Data. 15.04.2008	Ora 11.53.40
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

FRANCESCO

Mara: pronto?

Francesco: Ciao amo?

Mara: ciao amore. Bè? Allora, Luca mi ha telefonato per dirmi...

Francesco: si, sta mandando adesso la mail. Senti, fai una cosa: telefona a Sara, gliela giri para para a Giuseppe e soprattutto devi dire a Giuseppe perché io gliel'ho fatta mandare pure ai periti nostri, cioè a Vinci e a Dell'Erba, e devi dire a Giuseppe se li sente per sapere se l'hanno ricevute, se hanno letto le conclusioni.

Mara: aspetta che ci sono i carabinieri, aspetta....dimmi.

Francesco: allora, ti stavo dicendo Luca t'ha già mandato una mail sul mio indirizzo di posta con la perizia che è stata depositata e loro hanno ritirato, va bene?

Mara: ma, la mail? Ma se mi ha chiamato e mi ha detto "vai a casa...".

Francesco: no, ha cambiato idea perché dice siccome sono 53 pagine, per non creare, per non fare casini con il fax, ha detto "io ti mando la mail ed è completa lo stesso"...

Mara: ah e lui l'ha avuta per mail? Tanto di guadagnato!

Francesco: si...il dottor Sollecito...quindi ti stavo dicendo che gli è arrivata la mail, io l'ho fatta mandare, pari pari come l'ho fatta mandare a me, l'ho fatta mandare pure a Francesco Vinci, va bene?

Mara: si, si.

Francesco: ora il discorso è che tu adesso telefoni a Sara.

Mara: si.

Francesco: oppure gliela mandi pure a Sara e poi telefona a Giuseppe e gli dici se chiama Francesco Vinci perché, anche con calma, nel pomeriggio, per vedere un po' cosa ne pensa va bene? e poi per confermare che loro venerdì mattina devono partire, con Tiziano possibilmente, e devono andare a Perugia per stare lì verso l'ora di pranzo.

Mara: va bè, ok.

Francesco: va bene?

Mara: va bene. spero di riuscire a inviargliela a Sara è.

Francesco: va bè, se non ci riesci lo faccio io, non è questo importante.

L'importante è che l'abbia...Francesco Vinci, hai capito?

Mara: va bene, ok..ok.

Francesco: ciao.

Mara: ciao.

Nr. 2671	Data. 17.04.2008	Ora 23.10.04
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: Mara mia madre mi ha appena detto che stasera a porta a porta c'e il testimone che dice di aver visto raff e amanda la sera del delitto.Tu sai qualcosa?

Nr. 2770	Data. 18.04.2008	Ora 17.06.41
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

SARA

Sara: Mara.

Mara: Sara?

Sara: Mara.

Mara: ehi Sara, mi senti?

Sara: si, come va?

Mara: eh, così così. Stiamo...

Sara: come stai?

Mara: così e così Sara. Mi è stato un po' ad ascoltare ma niente di più. Ho
chia...

Sara: sono arrivati?

Mara: no. ho chiamato Giuseppe io alle quattro e venti e ha detto che stava ad Ascoli, quindi penso che arriveranno tra un...quaranta minuti.

Sara: capito.

Mara: senti Sara, volevo chiederti quel giornale che mi hai fatto vedere ieri, ce l'hai tu?

Sara: si, ce l'ho io.

Mara: che mi puoi fare il fax di quelle due pagine?

Sara: si.

Mara: è?

Sara: ti faccio la fotocopia e ti faccio il fax.

Mara: me lo puoi mandare adesso?

Sara: ora sto in macchina a Mossetto (sic) che ho accompagnato Raffaele.

Mara: va bene, quando torni.

Sara: appena torno a casa...

Mara: eh, va bene, se mi fai un fax.

Sara: te lo faccio certamente.

Mara: magari fammi uno squillo prima e poi lo mandi.

Sara: si, si.

Mara: in modo tale che io adesso lo vengo a vedere perché, dato che stavano parlando di una cosa...va bè mo non mi viene pi cosa dirti...

Sara: eh.

Mara: sembrava abbastanza interessante quella cosa.

Sara: ah, ah.

Mara: va bene?

Sara: va bene.

Mara: ok, ci sen...

Sara: senti, e Raffaele, stamattina?

Mara: no Raffaele, gli abbiám parlato di quella persona di ieri, è contentissimo.

Sara: com'è?

Mara: contentissimo.

Sara: eh.

Mara: era anche emozionato.

Sara: mhm.

Mara: ha detto che ne avevano parlato tanto lì dentro.

Sara: si?

Mara: con altre due persone, si...con altre due persone.

Sara: si perché tu sentissi che lei, al di là di quello che tutti noi sappiamo, ha avuto molti...molte situazioni proprio lì sul posto.

Mara: e ma c'erano proprio quelli lì dentro che parlavano di questa persona a Raffaele.

Sara: si, si, si.

Mara: e lui è rimasto piacevolmente colpito.

Sara: eh.

Mara: si, molto.

Sara: mhm, mhm, mhm.

Mara: quindi...lui ha detto "io, non mi vedete che sto un po' così, ma sto un po' così perché" dice "è successo non un diverbio vero e proprio, ma ho preso un po' le distanze da alcune persone..."

Sara: eh.

Mara: "perché" dice "mi ero accorto..."

Sara: ha fatto bene.

Mara: si, lui dice "mi ero accorto che molti, prendendomi sotto la loro ala, poi venivano a chiedermi cose che comunque mi fanno male. Allora ho capito che era il momento di cominciare a mettere dei paletti pure con queste persone perché io sono grande e mi posso difendere anche da solo".

Sara: e infatti.

Mara: però ovviamente, cioè il consiglio che è stato, che è partito poi da parte nostra è stato quello di non emarginarsi perché poi, in quello stato in cui si

trova lui in quel luogo, soprattutto in cui si trova lui, l'emarginazione non potrebbe che magari portare delle cose negative.

Sara: mhm, mhm, mhm.

Mara: e quindi...però per il resto stava abbastanza tranquillo.

Sara: mhm.

Mara: molto, molto tranquillo. E niente.

Sara: e va bene.

Mara: io non ho avuto modo neanche di mandare il messaggio a nessuno Sara, né a...

Sara: si, siccome mi hanno telefonato a chiedere...

Mara: ah.

Sara: sai niente di Raffaele? Sai niente di Raffaele?

Mara: e no perché è successa...

Sara: gli ho detto "appena li sento vi faccio sapere".

Mara: no ma Sara è successa quella cosa di cui ti ho detto.

Sara: si, non ho spiegato che...va bè i tempi ristretti, non ho spiegato niente.

Mara: si e...ero (---) puoi immaginare che...

Sara: appunto.

Mara: stavo poi senza scheda, te l'ho detto, non avevo neanche più...infatti ieri sera mi sono sentita con Annamaria un paio di volte anche per messaggi e

le mandai proprio “traffico zero” perché non avevo più niente, ed era l’una e un quarto, proprio un attimo prima di chiamare te quando ho letto il tuo messaggio che sono andata a fare la ricarica. Anzi, l’ho fatta fare da Pinuccio (sic) di Giovinazzo perché alle due meno venti non trovavo niente aperto qui.

Sara: mhm, mhm.

Mara: poi stavo talmente adirata che non mi veniva nemmeno dove caspita potessi trovare la scheda.

Sara: mhm.

Mara: va bè, vediamo un po’.

Sara: va bene.

Mara: va bè Sara, quando puoi poi mi mandi quella cosa, va bene?

Sara: si, appena torno a casa te la mando.

Mara: ci aggiorniamo più tardi.

Sara: si, ok.

Mara: ok? Ciao Sara, un bacio.

Sara: un bacio, a dopo. Ciao.

Nr. 5784	Data. 24.05.2008	Ora 07.19.34
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

GIUSEPPE

FRANCESCO

Mara: buongiorno.

Giuseppe: buongiorno, avete sentito il fatto?

Mara: di chi?

Giuseppe: oh...oh! La bomba!!! La bomba stamattina ragazzi! La bomba!

Preparate le valigie che Raffi deve uscire!

Mara: ma che cazzo stai a dire!

Giuseppe: che cazzo sto a dire? La bomba stamattina in televisione, mi ha chiamato Vinci!

Mara: che cosa è successo?

Giuseppe: ha fatto lo scoop quello di Panorama!

Mara: cioè?

Giuseppe: allora, la mattina del giorno dopo...

Mara: sì.

Giuseppe: i medici del 118.

Mara: sì.

Giuseppe: a Perugia hanno visto una persona con un cappello in testa, con una cuffia in testa, una maglia a strisce, tutto sporco di sangue che si aggirava come un rincoglionito, di una trentina d'anni, uno che sta in una comunità di recupero che andava dicendo "l'ho uccisa, l'ho uccisa".

Mara: ma, vermen...

Giuseppe: sì, sì.

Mara: aspetta.

Giuseppe: ha fatto la bomba.

Mara: pronto?

Giuseppe: sì.

Mara: ah, e poi...

Giuseppe: sembrerebbe...è?

Mara: repeat please!

Giuseppe: repeat please?!?!

Mara: dimmi.

Giuseppe: pronto?

Mara: dimmi Giuseppe, dimmi.

Giuseppe: no, ti devi rimettere, sana, perché quello dice che era furioso.

Stamattina dice che questi medici del 118 di Perugia, questa cosa l'hanno detta pure gli inquirenti all'epoca.

Mara: mhm.

Giuseppe: e se ne sono fottuti, mentre adesso la cosa sembra che la stiano seguendo.

Mara: ah.

Giuseppe: perché questo dovrebbe essere il complice del negro.

Mara: del negro! Ah, ah, ah, ho capito.

Giuseppe: hai capito? E questo qui è uno che loro sanno anche chi è, che sta in una comunità di recupero perché è un drogato.

Mara: madonna santa.

Giuseppe: eh. E...oh, questo ha dato queste notizie in televisione.

Mara: si, si...oh...

Giuseppe: Rai Uno stamattina.

Mara: ho capito, ho capito.

Giuseppe: che è l'assassino di Meredith, l'ha detto quello lì.

Mara: (---).

Giuseppe: quello di Panorama.

Mara: quello di Panorama, ho capito.

Giuseppe: sì. “Ha detto l’assassino di Meredith che si aggirava la mattina alle nove, come un rincoglionito, “l’ho uccisa l’ho uccisa” e...tutto sporco di sangue, con la maglia a strisce”...la descrizione che ha fatto Rudy.

Mara: ah, ho capito.

Giuseppe: sì, sì, sì.

Mara: ho capito...va bè. Mo chiameremo Luca e...vediamo un attimino che cosa...

Giuseppe: informate tutti perché questo l’ha data su Rai Uno e non è una cosa che questo è andato lì a dare i numeri.

Mara: ma quello che conosce a...conosci tu?

Giuseppe: sì, sì, sì.

Mara: ah, ho capito, va bene. D’accordo. Aspetta che ti passo un attimo Francesco.

Francesco: le perizie dei computer l’hai...

Giuseppe: Fra, stammi a sentire a me. Mo lasciami

Francesco: io sto parlando di un'altra questione adesso. Le perizie dei computer, quelle fatte dalla polizia postale e da quelli di Perugia tu ce le hai a casa?

Giuseppe: no, quelle ce l'hanno tutte a Roma stanno.

Francesco: ok va...

Giuseppe: che lì hai fatto. Stamattina Rai Uno l'ha fatta sta cosa....ciao, ciao.

Nr. 5786	Data. 24.05.2008	Ora 07.43.06
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

MARA

GIUSEPPE

Mara: si Giuseppe.

Giuseppe: allora?

Mara: allora niente e...si è messo in moto in cinese perché aveva avuto un'altra co..un'altra...come dire...

Giuseppe: telefonata?

Mara: chiamata, ecco.

Giuseppe: mhm.

Mara: e...

Giuseppe: sta provando pure Sara a chiamarlo a quello lì.

Mara: si, infatti ci siamo sentite con Sara e ha detto che si sta mettendo in contatto con lui e quindi...mo stiamo andando a cercare il giornale adesso prima di andare da Raffaele perché evidentemente su Panorama ci sarà scritto comunque qualcosa, no?

Giuseppe: ma probabilmente.

Mara: e si, se questo è andato, è andato a intervista sicuramente io giornale che è uscito ieri sarà uscita sta cosa, no?

Giuseppe: è probabile, si è probabile.

Mara: Eh si. Adesso andiamo a vedere. E comunque dice ch sul Corriere dell'Umbria c'è scritto, sul Giornale dell'Umbria c'è scritto un po' di roba. Quello che abbiamo saputo dal cinese e mo...andiamo a vedere di comperare il giornale.

Giuseppe: cioè che non riguarda sta cosa qua?

Mara: e non lo so perché è quella cosa che ti ho detto, insomma...è arrivata, è arrivata e hanno detto "comprate questo giornale". bene, quindi adesso stiamo andando noi a vedere.

Giuseppe: ma è sempre positiva immagino.

Mara: e si è.

Giuseppe: eh.

Mara: e si è.

Giuseppe: va bè comunque...

Mara: appena fatto ti chiamo.

Giuseppe: va bè, ok. Ciao ciao

Mara: ok, ciao, ciao.

Nr. 6270	Data. 31.05.2008	Ora 21.36.05
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: e@0@. @Ho aspettato fino all'ultimo x scrivere due parole sulla visita di oggi a raffaele...ma ne trovo solo una. disperazione. sta male molto male. Male dentro. sc

Nr. 6271	Data. 31.05.2008	Ora 21.36.09
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

TESTO SMS: @onfortato. deluso. disperato.e noi piu di lui. ci sentiamo.